

***Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2012  
- 22° Esercizio -***

***P R O G E T T O***

***RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL***

***- 27 MAGGIO 2013 -***

---



## SOMMARIO

<b>1. CENNI STORICI</b>	<b>5</b>
<b>2. ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>9</b>
3.1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	9
3.1.2 LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO	15
3.1.3 LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	26
3.2 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	35
3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
3.4 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	45
3.5 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2012 (DPP):	46
<b>4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>47</b>
<b>4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2011</b>	<b>47</b>
<b>4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2012 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2011</b>	<b>49</b>
<b>5. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>50</b>
<b>5.1 STRUTTURA E CONTENUTO</b>	<b>50</b>
<b>5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>53</b>
<b>5.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>55</b>
5.3.1 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	55
5.3.2 GLI INVESTIMENTI	57
5.3.3 I CREDITI	69
5.3.4 LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	69
5.3.5 I RATEI E RISCONTI ATTIVI	70
<b>5.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>70</b>
5.4.1 IL PATRIMONIO	70
5.4.2 I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	71
5.4.3 I FONDI PER RISCHI ED ONERI	72
5.4.4 IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	75
5.4.5 LE EROGAZIONI DELIBERATE	75
5.4.6 IL FONDO PER IL VOLONTARIATO	76
5.4.7 DEBITI	77
5.4.8 I RATEI E RISCONTI PASSIVI	77
<b>5.5 CONTI D'ORDINE</b>	<b>78</b>
<b>5.6 IL CONTO ECONOMICO</b>	<b>79</b>

<b>5.7 ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>88</b>
<b>6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>89</b>

## 1. CENNI STORICI

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

## 2. ORGANI DELLA FONDAZIONE

**Presidente della Fondazione**  
(mandato 2010-2015)

MARCO CAMELLI

**Consiglio di Indirizzo:**  
(mandato 2010-2015)

AUGUSTO BARBERA  
MAURO BRIGHI (\*)  
GIOVANNI BRIZZI  
LUIGI Busetto  
MARCO CEVENINI  
GIANCARLA CODRIGNANI  
SERGIO CONTI  
FILIPPO DONATI  
PIERPAOLO DONATI  
CARLA FARALLI  
BRUNO FILETTI  
ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm  
FABIO GIOVANNINI  
PAOLA LANZARINI (\*)  
ANNA MANTICE  
DANIELA OLIVA (\*)  
MARCO PIANA (\*)  
ELEONORA PORCU  
FABIO RANGONI  
GIUSEPPE ROSSI  
ANDREA SEGRE'  
BRUNO SETTE  
SIRIANA SUPRANI (\*)  
GUIDO TAMPIERI  
DANIELA ZANNONI

(\*) nominati dal Consiglio di Indirizzo del 26 marzo 2013

**Consiglio di Amministrazione:**  
(mandato 2013-2017)

SAURO MATTARELLI	Vice Presidente
LUIGI BOLONDI	Consigliere
ETHEL FRASINETTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
FRANCESCO MEZZADRI MAJANI	Consigliere
MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI	Consigliere
ANTONIO PANAINO	Consigliere
MAURA POZZATI	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione in carica per il mandato 2007-2012, che comprende l'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio, era composto da:

Gianni Fabbri (Vice Presidente), Giorgio Cantelli Forti, Giuseppe Gervasio, Graziano Parenti, Lorenzo Sassoli de Bianchi (dimissionario), Eraldo Seren, Angelo Varni e Stefano Zamagni.

**Collegio Sindacale:**  
(mandato 2010-2015)

STEFANO COMINETTI	Presidente
VITTORIO MELCHIONDA	Sindaco
PAOLA RANIERI	Sindaco

**Direzione**

Dal 01/01/2013 le funzioni di direzione sono svolte da Leda Giuliani (Segreteria Organi, Attività Istituzionale) e da Adelfo Zaccanti (Organizzazione, Personale).  
Fino al 31/12/2012 le funzioni di direzione sono state svolte da Giuseppe Chili.

## **Stesura del Bilancio dell'esercizio 2012**

Il bilancio dell'esercizio 2012, in attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, è stato redatto secondo gli schemi e le prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nel rispetto delle percentuali stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013 n. 23618.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, alla P.R.M. Società di Revisione Srl. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.



### **3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **3.1.1 Introduzione del Presidente**

1. La relazione del Presidente è dedicata, come di consueto, agli elementi generali e d'insieme dell'attività della Fondazione nel 2012; per le relazioni più specifiche relative alle macro aree di intervento (cultura, ricerca scientifica e tecnologica, servizi alla persona e solidarietà, sviluppo locale) e alla parte più specifica dell'ambito finanziario, si rinvia alle apposite sezioni dedicate a tali temi.

E' proprio al profilo economico finanziario generale e all'andamento della partecipata nel 2012 che è bene dedicare in questa sede, ancora una volta, prioritaria e particolare attenzione.

L'esercizio appena passato è stato particolarmente problematico. Oltre ai fattori macro-economici di carattere generale riguardanti il mercato e lo stato di salute della UE, che all'inizio dell'estate hanno segnato un picco di particolare gravità fortunatamente rientrato nei mesi successivi, negli ultimi tempi si è aggiunto il riemergere del rischio paese, purtroppo accentuatosi con l'esito delle elezioni politiche del febbraio 2013 e le vicende legate al rinnovo nell'aprile 2013 del Presidente della Repubblica.

Per quanto riguarda il gruppo Unicredit il periodo considerato è stato particolarmente problematico: mentre infatti la partecipata Carimonte Holding in data 27 gennaio 2012 ha proceduto alla integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale (con un esborso complessivo di 227.976.632 €), ciò che ha richiesto una serie di operazioni tra cui il prestito da parte dei soci di una quota (30 milioni per la Fondazione del Monte) poi restituita nel dicembre 2012, il bilancio approvato da UniCredit nell'aprile 2012 non ha previsto alcun dividendo.

A tutto questo si sono aggiunti, con effetti ancora da valutare nelle loro implicazioni dirette e indirette, dinamiche che hanno segnato il contesto nel quale opera la Fondazione. Tra queste, in particolare, l'entità dei "tagli" imposti dai provvedimenti centrali alla finanza locale (120 milioni tra 2011 e 2012 per il solo Comune di Bologna, cui si aggiungerà la ulteriore riduzione di 30 milioni per il 2013), con le immaginabili conseguenze critiche sulle prestazioni e i servizi pubblici erogati alla collettività e il conseguente acuirsi delle difficoltà sociali ed economiche delle nostre comunità. Difficoltà alle quali si sono aggiunti i drammatici eventi sismici dell'ultima settimana di

maggio del 2012, che hanno interessato anche il territorio della provincia bolognese con vittime e danni materiali a cui la Fondazione ha risposto con un intervento straordinario di 500.000 € che va ad aggiungersi a quelli della Fondazione Carisbo e di Imola, oltre all'apporto generosamente assicurato da tutte le altre Fondazioni italiane.

Ma oltre al contesto territoriale c'è anche quello istituzionale e reputazionale, quello cioè delle Fondazioni italiane, che malgrado gli sforzi operati e le importanti iniziative di vario genere, dalla adozione della Carta delle Fondazioni (Palermo, giugno 2012) alla recente apertura al pubblico (Bologna, 5 dicembre 2012) di R'accoglie, catalogo multimediale delle opere d'arte di 55 fondazioni italiane, resta segnato in modo non marginale dalla grave crisi della banca Monte de' Paschi il che ha portato in superficie non solo perdite importanti ma anche una vasta area di possibili illeciti e negligenze il cui impatto si riflette inevitabilmente anche sulla corrispondente Fondazione, tanto da portare più di una voce a chiedere, su tutta la materia delle Fondazioni, possibili interventi di "normalizzazione".

Le implicazioni negative, già verificatesi o prevedibili, sono numerose e di profondo impatto. Per tornare alla nostra realtà e rimanere sul terreno del bilancio e delle risorse disponibili, la prima conseguenza è che il CdI nella seduta del 26 marzo 2013 ha dovuto adottare una variazione al DPP 2013 riducendo l'entità delle erogazioni previste nel presente esercizio da 7.5 milioni (già inferiore del 25% rispetto al 2012) a 6 milioni. Ma non è l'unica, perché già oggi emergono in modo sempre più evidente almeno quattro punti che andranno considerati con particolare attenzione nei prossimi tempi:

la necessità di attestare, per un tempo probabilmente non breve, l'entità delle erogazioni ad una dimensione proporzionata alla "taglia" del patrimonio della Fondazione e dei suoi attuali valori di mercato, il che porta a prevedere almeno per il medio periodo un livello annuale di erogazioni non superiore ai 5/6 milioni;

l'urgenza di intervenire sui criteri di selezione dei progetti presentati alla Fondazione elaborando parametri (sia pure macro) di carattere qualitativo, per l'evidente impossibilità di affrontare riduzioni così cospicue ricorrendo ai soli tagli "lineari" delle poste in bilancio;

l'opportunità di proseguire con gli interventi di riordino della struttura, sia sul lato della riduzione costi (cfr. soluzioni adottate sulla direzione generale o l'esternalizzazione dell'Oratorio dei Filippini) sia su quello della ridefinizione di compiti e procedure (ivi compresa una attenta verifica del sistema delle "finestre") senza perdere la qualità degli apporti professionali della struttura e delle collaborazioni esterne che

costituiscono fattori determinanti della riconosciuta qualità delle iniziative promosse dalla Fondazione. La già prevista riduzione dei costi della partecipata (Carimonte Holding) completa il quadro delle azioni di contenimento qui richiamate;

l'importanza della gestione finanziaria e patrimoniale cui affidare, grazie anche all'opera del Comitato Investimenti formalmente costituito dal CdA nel febbraio 2013, il compito della messa in sicurezza del sistema sia sul lato del patrimonio, con l'incremento del relativo fondo di integrità patrimoniale, sia delle risorse destinate alla comunità mediante l'ulteriore incremento del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

2. Quanto si è appena visto è inevitabilmente destinato a proiettare i propri effetti nel corrente esercizio e in quelli futuri, mentre per il 2012 esce confermato in sede di consuntivo il quadro a suo tempo tracciato dal DPP 2012. Le risorse disponibili hanno registrato una forte flessione sia per la diminuzione ampiamente prevista dei dividendi (inferiori di 6.5 milioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente) sia per la diminuzione degli interessi attivi (da 3.5 a 2.6 milioni), anche se qualche elemento positivo è offerto dalle valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati (da - 913.000 a + 861.000) e dai risultati della negoziazione titoli (da 274.000 a 591.000) (<sup>1</sup>).

Il riflesso, in termini quantitativi, della diminuzione di risorse disponibili per l'anno 2012 si è fatto pesantemente sentire in ordine all'entità delle erogazioni deliberate sui fondi correnti nel medesimo esercizio scese nella cultura a 2.438.000 (da 4.199.000 nel 2011), nella ricerca scientifica a 610.000 (da 1.050.000), nello sviluppo locale a 476.000 (da 878.000), nel sociale a 2.440.000 (da 4.240.000).

Malgrado queste difficoltà, la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno alle comunità di riferimento, collocando il volume delle proprie erogazioni a 11 milioni, nettamente superiore all'importo minimo da destinare per legge alle erogazioni (4.6 milioni) e superiore anche a quanto previsto dal DPP 2012 (9.4 milioni) in virtù della consistente massa di ulteriori risorse venute nelle disponibilità dell'esercizio anche in ragione di importanti deliberazioni adottate in precedenza e revocate nel 2012 (in

---

<sup>1</sup> Relativamente alla tabella 4.2. (conto economico) si rendono indispensabili due precisazioni:

- la voce "interessi passivi e altri oneri finanziari" è legata alla linea di credito aperta nel 2012 con UBS, in occasione dell'aumento di capitale di Unicredit, e oggi già chiusa (gennaio 2013);
- la voce "imposte" comprende, in realtà, solo una minima parte del complesso di imposte cui la Fondazione è soggetta in quanto, come previsto dall'Atto di

particolare: restauro Annunziata, 1 milione, progetto Bella Fuori 3, 1 milione, progetto Navile, 560mila).

Il forte impatto di queste risorse aggiuntive, ovviamente legate a vicende specifiche di ogni singolo ambito, unito alla consueta asimmetria tra settori riguardante la messa a punto dei relativi progetti di intervento, spiega la diversità percentuale delle erogazioni per macro-settore rispetto all'esercizio 2011 (tabella 3.bis), con quota stazionarie per ricerca scientifica e cultura e con significativi discostamenti a ridurre (da 41.7% a 37.00) nei servizi alla persona e solidarietà e in aumento, ma per il puro effetto di partite di giro contabili (revoca e rideliberazione nello stesso esercizio del progetto Navile) nello sviluppo locale.

In ordine agli aspetti qualitativi dei progetti e del relativo processo istruttorio e decisionale, dopo avere notato che rispetto al 2011 sono pervenute meno richieste (528) rispetto alle precedenti 589, resta sostanzialmente confermata la ripartizione per dimensione di importo dei progetti deliberati e cioè, fatto 100 il deliberato 2012, le deliberazioni fino a 5000 € costituiscono il 3.6%, quelle da 5000 a 25000 il 25.8%, quelle da 25.000 a 50.000 il 25.2%, tra 50.000 e 100.000 il 15.5%, tra 100.000 e 200.000 il 12.5% e oltre le 200.000 il 17.3%. In breve, il 45% del deliberato attiene a progetti di taglia media o medio-alta trattandosi di importi sempre superiori a 50.000 €

Positive sono le indicazioni che emergono su uno dei versanti più delicati dell'agire delle Fondazioni, quello della tipologia e natura dei destinatari delle erogazioni operate. Grazie ad una nuova forma di rilevazione interna attivata di recente, il quadro degli interlocutori e dei beneficiari delle risorse della Fondazione è chiaramente delineato e indica una equilibrata ripartizione, in termini di risorse rispetto al totale deliberato, tra Pubblica amministrazione con 36.9% (37.7% nel 2011) e privati di varia natura: associazioni e altro 39.2% (33.4%), cooperative 6.7% (7.2%), enti non profit e altro 17.2% (21.7%). Rispetto alla macro distinzione tradizionalmente operata dalla Fondazione, peraltro, il peso dei soggetti istituzionali rispetto alla società civile risulta leggermente aumentato passando da 35.8% al 40%. Non accenna invece a migliorare, ed anzi si è accentuato ulteriormente rispetto al 2011, lo scarto tra ideale ripartizione delle erogazioni per area territoriale,  $\frac{3}{4}$  Bologna e  $\frac{1}{4}$  Ravenna rispetto al volume complessivo effettivamente deliberato: nel 2012 il saldo si attesta a 82.1% per Bologna e a 14% per Ravenna, mentre nel 2011 erano rispettivamente a 78.2% e 18.1%. Il punto deve essere

---

Indirizzo del 19.4.2001, le ritenute a titolo di imposta sono portate a diretta decurtazione dei relativi proventi (punto 9.1)

attentamente approfondito, verificando il dato per macrosettori e per (le diverse) cause, in modo da individuarne le possibili modalità di superamento.

In termini di contenuto, e proprio in ragione della complessiva riduzione quantitativa di cui si è detto, l'impegno della Fondazione si è concentrato in particolare sul piano delle scelte e della *innovazione qualitativa*, il che si è tradotto nello sforzo di mantenere aperto il terreno delle iniziative dei progetti strategici più riusciti e più rilevanti sul piano sociale (v. SeiPiù) e dei Fondi appositamente dedicati alla crisi, grazie ai quali sono da segnalare interventi riguardanti le situazioni di crisi più acute, emergenze sociali e sostegno alle famiglie bisognose, per le quali va sottolineato in particolare il positivo ruolo svolto dalla Caritas.

Ma lo sforzo di innovazione si è esteso anche alla attività "ordinaria" di tutti i settori, come si può constatare dalle relazioni a questi appositamente dedicate. Oltre a significative azioni di carattere intersettoriale (una per tutte: la concreta realizzazione del progetto NoiNo contro la violenza alle donne), in questa sede basti ricordare nel sociale, tra i progetti propri, la continuazione del progetto Casa Nova a Bologna e Ravenna e la ripartenza del progetto del Distretto di S. Lazzaro, oltre al progetto di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti; nella salute pubblica, i progetti per l'espansione e differenziazione dei centri di eccellenza come BolognaAil e Hospice Seragnoli; nello sviluppo locale, la utilizzazione del fondo destinato al sostegno del restauro delle opere (e dei relativi laboratori artigiani) o le iniziative dedicate agli spazi pubblici, v. "La città come bene comune" d'intesa con l'associazione Labsus e il Comune di Bologna; nella ricerca scientifica, la motivata scelta di valorizzare come forma di intervento l'attivazione di assegni di ricerca per giovani meritevoli; nelle attività culturali, l'appoggio alle più significative scelte espositive, la valorizzazione del patrimonio della Cineteca, gli spazi messi a disposizione dei gruppi di giovani per l'esercizio nelle attività musicali (Antoniano) e le prove degli spettacoli (conclusione dei lavori a Villa Pini).

3. Le scelte da tempo operate dalla Fondazione, e gli elementi da ultimo richiamati, sottolineano ancora una volta l'importanza cruciale della cooperazione tra Fondazioni e il rilievo delle sedi associative nazionali e regionali. Insieme alle numerose iniziative di settore, che hanno dato vita ad altri importanti progetti associati, la Fondazione del Monte nel 2012 ha svolto un ruolo di particolare rilievo con riguardo a due iniziative di portata nazionale e di particolare valore: l'entrata a regime del progetto R'accoglie, catalogo multimediale di più di 9000 opere d'arte della quasi totalità delle

Fondazioni italiane titolari di collezioni o opere artistiche, aperto alla consultazione esterna in via telematica con un evento (inaugurazione a Bologna della mostra "capolavori del Barocco", provenienti dalle Fondazioni dell'Emilia Romagna) cui hanno partecipato più di 40 presidenti di Fondazioni associate all'Acri, e l'avvio (bando della prima annualità pubblicato nel luglio 2012) del progetto Funder35, con il quale 10 Fondazioni italiane sostengono con un fondo di importo annuale pari a 1 milione di euro il rafforzamento strutturale, organizzativo e tecnologico di imprese giovanili operanti nel settore culturale

4. Restano da richiamare, infine, significativi elementi maturati sul terreno più strettamente ordinamentale e istituzionale, come l'approvazione e entrata in vigore (12 maggio 2012) delle importanti innovazioni (tra le altre, il sistema delle terne che ha sostituito tutte le originarie designazioni mono-nominative nella composizione del Consiglio di Indirizzo) adottate nello Statuto della Fondazione del Monte attualmente in vigore, l'adozione in sede Acri della Carta delle Fondazioni (8 giugno 2012 Palermo) con orientamenti in gran parte anticipati dalle modifiche statutarie appena richiamate, il quasi integrale avvicendamento operato in sede di rinnovo del CdA (dicembre 2012) che ha dato concreta attuazione alle nuove disposizioni in materia (dalla riserva di quote di genere alla prima applicazione del sistema delle terne per il reintegro dei consiglieri del CdI nominati dal gennaio 2013 nel CdA.

### 3.1.2 Le attività nei settori di intervento

#### Cultura 2012

Il perdurare della crisi economico-finanziaria ha reso sempre più difficile mantenere, nel corso dell'anno, quei livelli di supporto economico alle esigenze di crescita culturale dei territori richiesti da una società ricca, per altro, di iniziative, proposte, suggestioni, ad un tempo, prosecuzioni di tradizionali modalità espressive, quanto tentativi di intercettare i fermenti innovativi delle attuali trasformazioni,

Pur tuttavia, la Fondazione non ha mancato di porsi al fianco della migliore progettualità culturale, tanto direttamente individuata, quanto recepita all'interno delle ipotesi ad essa sottoposte con non minore intensità rispetto agli anni precedenti.

Una volta di più sono le iniziative musicali - con prevalenza della musica classica - a richiedere un'attenzione tutta particolare, grazie alla loro indubbia quantità, unita ad un ampio dispiegarsi sull'intera area territoriale, affidato ad istituzioni sperimentate e consolidate (Angelo Mariani, Ravenna Festival, Bologna Festival, roBot05, Jazz festival, Conservatorio G.B. Martini, Filarmonica del Teatro Comunale, Strada del Jazz), ma pure ad un ricco pullulare di meritorie realtà di volontariato associativo, che si impegna nella valorizzazione del miglior patrimonio concertistico, spesso collegandola ad attività formative rivolte ai giovani.

Ugualmente non è mancata la sempre ribadita salvaguardia di quanto attiene al mondo teatrale, particolarmente toccato dall'attuale situazione recessiva. Lirica e balletto, ma soprattutto prosa (per la quale la Fondazione risulta da sempre l'unico abituale sovventore) hanno trovato partecipe ascolto alle loro esigenze, sì da mantener viva una continuità culturale da sempre vitale nella nostra regione. Continuità che non è certo mancata neppure nella stretta collaborazione con i compiti documentari, formativi ed espositivi della Cineteca, punta avanzata di un'attenzione all'"arte" cinematografica ben radicata in regione e che trova attuazione pure in altre programmazioni festivaliere (Future Film Festival, ad esempio) o sperimentali.

La Fondazione resta, per altro, consapevole che i suoi compiti culturali debbono proporsi la salvaguardia e la valorizzazione dei patrimoni archivisti e librari conservati nelle tante istituzioni della regione; come pure appare rilevante ribadire il sostegno alle attività svolte dai musei, sia sotto il profilo della miglior fruizione delle collezioni possedute, sia in appoggio alle più significative scelte espositive, ritenute di elevato valore culturale. Museo ebraico, Sala Borsa, Casa Oriani, MAMbo, MAR, Istituto Parri, Centro studi d'arte estremo-orientale hanno in tal

modo potuto attuare le loro specifiche attività, superando in qualche misura le strozzature economiche ed organizzative proprie di questo specifico periodo di scarsità di finanziamenti da parte degli enti pubblici di riferimento.

Sono stati inoltre portati a conclusione alcuni importanti restauri di edifici simbolo della città di Bologna, quali la Basilica di S.Petronio e la chiesa di San Luca. Senza abbandonare completamente la consuetudine di intervenire per la salvaguardia di oggetti artistici magari meno imponenti o rilevanti, ma comunque testimonianza significativa di presenze culturali sedimentate nei nostri territori.

Le pubblicazioni finanziate sono rimaste nella scelta da sempre fatta propria dalla Fondazione , di evitare progetti editoriali dove il pregio estetico prevalga sull'importanza dei contenuti. Una particolare segnalazione va fatta, però, per l'uscita dell'ultimo volume del catalogo della Pinacoteca bolognese, un'opera fondamentale per arrivare ad una conoscenza definitiva del patrimonio posseduto e tale da arricchire la consapevolezza dell'eredità artistica, di cui la città deve farsi scrupolosa custode.

Fra le diverse richieste di sostegno ad iniziative culturali provenienti da istituzioni pubbliche e da associazioni private a carattere no profit, si sono privilegiate quelle con la maggior forza aggregative e con l'attitudine a cogliere tendenze innovative nei diversi campi della produzione artistico-culturale. Mentre è proseguito con crescente successo il coinvolgimento di alcune scuole della periferia bolognese in un programma di eventi in grado di portare gli allievi a diretto contatto con i luoghi, le persone, le istituzioni esistenti nelle zone e nei quartieri di pertinenza dell'istituzione scolastica, nell'intento di rendere possibile una proficua interazione tra il " dentro " e il " fuori " delle scuole.

## **Solidarietà Sociale 2012**

Da un ventennio a questa parte, si è cominciato a parlare in Italia, come nel resto d'Europa, del passaggio dal modello di *welfare state* al modello di *welfare society*. In questo sistema è l'intera società, e non solo lo stato, che deve farsi carico del benessere dei suoi cittadini. Parallelamente a tale concetto, il principio di *sussidiarietà circolare* ha cominciato a fare capolino. Se è necessario che sia la società nel suo complesso a prendersi cura dei suoi cittadini in modo universalistico, è evidente che occorre mettere in interazione strategica i tre vertici del triangolo, cioè le tre sfere di cui si compone l'intera società: le sfere dell'ente pubblico, la sfera delle imprese e la sfera della società civile. Ebbene, l'idea della sussidiarietà circolare è in ciò che le tre sfere devono poter fare per trovare modi di interazione sistematica sia per progettare gli interventi che per assicurarne la gestione.

Il vantaggio di adottare la *welfare society* e il conseguente principio di sussidiarietà circolare sta nella possibilità di reperire le risorse che mancano



all'ente pubblico nel mondo delle *imprese*, per incanalarle verso la fornitura di servizi di welfare. In secondo luogo, la presenza del *pubblico* diventa fondamentale all'interno di questo modello di governance, in quanto esso deve vigilare per garantire l'universalismo ed evitare il pericolo dell'esclusione di alcuni gruppi sociali. Il mondo della *società civile*, poi, occupa un posto speciale nella triangolazione in quanto portatore di conoscenze specifiche che gli vengono dall'operare sul territorio, vicino alle persone.

E' questo il modello di *welfare* a cui si è ispirata la Fondazione del Monte in questi anni nel destinare le risorse a disposizione, per cercare di moltiplicarne gli effetti positivi.

Passando a trattare l'operato della Fondazione, ricordiamo che il 2012 è stato un anno particolarmente difficile anche per la comunità nazionale. I timidi segnali di ripresa dei primi mesi hanno lasciato il posto al riacutizzarsi di una crisi sempre più profonda. La Fondazione del Monte, che interagisce con i bisogni dei territori di riferimento, Bologna e Ravenna, si è trovata a fare i conti con minori risorse e bisogni sempre più pressanti. Si è cercato pertanto di mettere ancora maggior impegno nell'individuare i progetti che potessero rispondere meglio sia alle emergenze sociali che alle innovazioni in grado di dare frutti nel lungo periodo, sempre comunque in collaborazione con attori pubblici e privati.

Fra i progetti propri, Casa Nova a Bologna e Ravenna è continuato con le risorse stanziare nell'anno precedente, mentre il progetto del Distretto di San Lazzaro ha avuto una iniziale battuta di arresto, per difficoltà connesse principalmente all'attuazione di un modello di *governance* partecipativa. La sua validità è stata comunque confermata dalla ripresa della progettazione congiunta con le amministrazioni pubbliche, che vedrà auspicabilmente la sua piena attuazione nel 2013. La presentazione di proposte operative sarà forse l'occasione per coinvolgere anche le imprese for profit.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento alla Solidarietà Sociale.

**Salute Pubblica:** i contributi più consistenti vanno ad ampliare e differenziare l'attività dei centri di eccellenza del territorio (BolognAil per l'assistenza domiciliare ematologica e Hospice Seragnoli per poliambulatori associati ai tre istituti di ricovero) Ma c'è attenzione anche per progetti sia di tipo assistenziale, che di intrattenimento culturale e sociale, che di accoglienza per malati e famiglie provenienti da fuori regione. Molto richiesti contributi per l'acquisto di mezzi attrezzati per il trasporto di malati e disabili.

**Assistenza Anziani:** oltre allo storico Progetto Anziani, anche quest'anno si è data la precedenza a sostenere interventi di costruzione e sistemazione di strutture di accoglienza. Poche, ma qualificate, le richieste per l'invecchiamento attivo, nell'anno europeo dedicato a questo tema.

**Famiglia:** gli interventi a sostegno della Famiglia hanno impegnato la quota maggiore delle risorse per il Settore, anche perché oltre alle emergenze sociali, agli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, trovano spazio interventi di conciliazione famiglia-lavoro, sostegni al reddito per famiglie (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia), interventi sul disagio abitativo. E' su quest'ultimo tema che si focalizzano gli interventi dei Distretti e delle Associazioni, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di rilancio delle risorse individuali, sia per le famiglie in difficoltà che per persone senza fissa dimora. La Fondazione segue con attenzione questi progetti, in linea con gli interventi di housing sociale e di aiuto agli inquilini sfrattati. Per quest'ultimo progetto, coordinato dalla Prefettura di Bologna, è stato firmato un nuovo protocollo per ampliare la platea dei possibili destinatari.

**Crescita e Formazione Giovanile:** in linea con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai Giovani, sia con un fondo dedicato che con il sostegno a progetti che li vede protagonisti.

Abbiamo sostenuto varie attività estive: un problema che si ripropone alla fine della scuola e rappresenta una delle richieste più pressanti da parte delle famiglie. La Fondazione ha cercato di intervenire soprattutto in quella fascia di età, 11-17 anni, in cui è più difficile attivare l'interesse e dei ragazzi e delle famiglie.

Quest'anno sono arrivate molte richieste dagli istituti scolastici per l'adeguamento delle strumentazioni didattiche (LIM) e per laboratori di vario genere, che sono state accolte in linea con il rinnovato interesse della Fondazione per la scuola in un momento di notevoli riduzioni delle risorse statali.

Importanti risorse sono state destinate ancora alle borse lavoro e ai tirocini formativi, destinati a giovani inoccupati, persone fragili, migranti. Una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile, che al compimento della maggiore età, si trovano in seria difficoltà. L'orientamento, l'accompagnamento al lavoro e la continuazione di percorsi educativi sono fondamentali per traghettarli nel reinserimento sociale.

**Patologie e Disturbi Psicici:** le plurime espressioni della "Società civile" sono molto attente per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e handicap fisici. I progetti più interessanti riguardano inserimenti lavorativi in ambiti artigianali poco consueti, come un birrifico e un'officina di recupero biciclette. Ma si propongono anche laboratori creativi, soggiorni estivi, vela, teatro, giardinaggio. Il tutto per contrastare e abbattere le barriere dell'esclusione sociale.

## Ricerca scientifica e tecnologica, Salute pubblica - 2012

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Infatti, dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso migliorare in maniera più oggettiva e documentabile il proprio rilevante ruolo nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) con qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale. Nel contempo è stata data progressivamente più attenzione all'ammontare complessivo della singola richiesta con l'utilizzo del principio del co-finanziamento che si è consolidato nel tempo su valori prossimi al 50% dei costi complessivi.

I progetti annualmente ammessi sono inviati a coppie di referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni, ovvero di dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per molti progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna.

Particolare attenzione va data al fatto che, negli ultimi due esercizi, si è favorevolmente assistito ad un progressivo aumento di progetti finanziati proposti da giovani Ricercatori di ruolo universitario.

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

1) Attrezzature: se costituiscono l'oggetto esclusivo della richiesta finanziaria e sono di costo rilevante, la Fondazione procede direttamente all'acquisto e alla successiva donazione dell'apparecchio, azione che ha permesso sostanziosi risparmi sul preventivo d'acquisto.

2) Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto l'ammontare annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente.

3) Materiale di laboratorio: nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

4) Nella descrizione economica del progetto è richiesta l'indicazione dei costi di gestione, di formazione, di viaggi, di partecipazione o di organizzazione di Convegni, Congressi o incontri vari, costi che la Fondazione non sostiene direttamente ma li considera un doveroso co-finanziamento da parte del proponente la ricerca.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2012:

1) L'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento.

2) Viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale.

3) In corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle presenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio finanziario 2012 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno per un numero complessivo di 30, garantendo ad essi finanziamenti mediamente superiori ai contributi istituzionali erogati dagli Enti di appartenenza (X= 33.000 €/progetto). Significativo inoltre è il fatto che il 45% dei contributi erogati siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n°17 assegni per un importo complessivo di € 387.600).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2012 complessivamente 60 domande di cui 8 riguardanti argomenti non pertinenti e quindi trasferite ad altri settori. Le 52 domande prese in considerazione contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 2.3 m€, su un costo totale delle ricerche proposte di 4.7 m€. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto da parte dei richiedenti il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi.

Per le note difficoltà economiche, la quota a disposizione del settore per l'anno 2012 è stata complessivamente di € 988.497,65 inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali

(AUSL Bologna, AUSL Ravenna, Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).

All'analisi ex-post il rendiconto analitico evidenzia:

a) n° 7 progetti di ricerca non ammessi alla procedura di valutazione in quanto o rivolti a tematiche non rientranti negli obiettivi deliberati per gli interventi del settore RST o pluriennali o da svolgersi al di fuori dai territori di competenza (13,5%);

b) n° 15 progetti che non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (28,8%).

A conclusione della procedura sono quindi risultati ammessi al finanziamento 30 progetti, pari al 57,7% di quelli presentati. Di questi, ben 11 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura finanziaria prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per alcuni progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questi casi il contributo è stato pari all'importo richiesto e concordato; la Fondazione ha poi provveduto alla donazione tramite acquisto diretto, che ha permesso sostanziosi risparmi sul preventivo d'acquisto.

Con i progetti finanziati nel 2012 si è ancora una volta rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

E' opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2012 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Infine, è di rilievo evidenziare che 10 dei 30 progetti approvati (33%) è stato presentato da ricercatori universitari e non.

In conclusione si ritiene opportuno evidenziare che tra le richieste pervenute, la Fondazione ha deliberato un significativo contributo a favore dei seguenti progetti:

*-Dipartimento di Fisiologia Umana e Generale dell'Università degli Studi di Bologna: “L'importanza della visione sul controllo motorio: ruolo della corteccia parietale posteriore dei primati”;*

*-Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Bologna: “Metodiche analitiche innovative per il monitoraggio delle Club Drugs”;*

*-Dipartimento Cardiovascolare –sezione clinica - dell'Università degli Studi di Bologna: “Ricerca scientifica sulle basi molecolari e sul substrato miocardico dell'evoluzione end stage della cardiomiopatia ipertrofica”;*

*-Dipartimento di Medicina Interna, dell'Invecchiamento e Malattie Nefrologiche: “Uricemia e rischio cardiovascolare: studio dei correlati clinici, laboratoristici e strumentali in un ampio campione di popolazione generale”;*

*-Dipartimento di Farmacologia dell'Università degli Studi di Bologna: “La malattia di Parkinson: uno studio integrato fra genotipo funzionale e fenotipo patologico per lo sviluppo di nuove strategie di neuroprotezione”;*

*-Dipartimento Cardiovascolare - sezione chirurgica- dell'Università degli Studi di Bologna: “Banca dei tessuti (biobanca): la base dell'analisi genetica delle patologie cardiovascolari”;*

*-Istituto Ortopedico Rizzoli: “Realizzazione di un dispositivo non invasivo per l'esecuzione delle resezioni femorali nell'artroprotesi del ginocchio”;*

*-Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università degli Studi di Bologna: “Effetti di alcuni polifenoli vegetali sulla funzione riproduttiva”;*

*- Dipartimento di Scienze Anatomiche Umane e Fisiopatologia Apparato Locomotore dell'Università degli Studi di Bologna: “Influenza del genere sulla risposta cardiovascolare allo stress ossidativo”;*

*-Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche e Anestesiologiche dell'Università degli Studi di Bologna: “Valutazione delle correlazioni tra disturbi dell'orecchio interno ed alterazioni cardiovascolari”;*

*-A.U.S.L. di Ravenna: “Acquisto di apparecchiatura a sostegno della ricerca in chirurgia otiatria e laringoscopica: nuove applicazioni di microchirurgia”;*

ed infine va menzionata l'annuale replica del progetto di intervento di tipo educativo in collaborazione con il Provveditorato agli studi della Regione Emilia –Romagna e il *Centro della Nutrizione Umana del Dipartimento di Biochimica dell'Università degli Studi di Bologna: “Una settimana per una vita sana edizione 2012-2013”*.

Si può quindi concludere che anche nel 2012 il settore RST, pur in condizioni di grave congiuntura economica, ha saputo adottare strumenti e criteri meritocratici

per assegnare preziose risorse a gruppi di ricerca di eccellenza che operano nei territori di Bologna e Ravenna.

#### Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono impiegati per richieste avanzate, in incontri programmatici, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

L'intervento della Fondazione può essere anche a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati.

#### **Sviluppo Locale 2012**

La situazione economica di crisi che sta caratterizzando questi anni e che sembra ormai essersi radicata, ha consigliato un approccio prudentiale nella selezione dei progetti da finanziare, concentrando l'azione della Fondazione su un numero limitato di progetti capaci di soddisfare due requisiti preliminari: da un lato processi in grado di attuare effetti stabili che incidano sulle radici degli elementi che sostengono lo sviluppo socio-economico del nostro territorio; dall'altro azioni che garantiscano la più concreta fattibilità in tempi facilmente determinabili.

Partendo da questi presupposti, la Fondazione ha individuato, come sempre, alcune aree di intervento principali alle quali ricondurre gli impegni erogativi.

*Infrastrutturazione del territorio.* Se dal punto di vista meramente infrastrutturale i lavori sono sostanzialmente compiuti, la Fondazione sta seguendo la diffusione del progetto WiFi Mountain di riequilibrio del *digital divide* nell'alto Appennino bolognese affidato alla Fondazione Marconi attraverso una serie di azioni di comunicazione che possano garantire l'implementazione continua di utenti.

Sulla scorta dell'esperienza positiva che è nata in questi anni grazie a questo progetto, si è avviato un percorso sul territorio ravennate che possa rendere possibile la connessione internet wifi sui lidi nord, in particolare Casalborgsetti e Marina Romea, al fine di spezzare il gap che la totale assenza di banda larga ha creato negli anni rispetto a zone turistiche già coperte da questo servizio.

Per rimanere nel campo dell'infrastrutturazione e volendo mettere in luce azioni compiute sui territori limitrofi, è di rilievo il sostegno dato al Comune di Porretta Terme per la realizzazione della nuova Biblioteca Comunale, che si presenta come importante centro di aggregazione e diffusione culturale di tutto il

territorio dell'alta val di Setta. In questo caso, l'impegno della Fondazione si è concretizzato nell'acquisto degli arredi tecnici.

Resta continuo l'impegno profuso sul progetto "Il Lungo Navile", grazie al quale verrà realizzata una pista ciclo-pedonale che unirà i comuni di Casalecchio di Reno, Bologna e Castel Maggiore. L'anno 2012 è stato di fondamentale importanza perché si sono compiute, insieme a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, le azioni necessarie alla consegna del progetto definitivo che permetterà ai diversi comuni di bandire le gare d'appalto.

Nell'ambito della *diffusione della cultura tecnica-scientifica*, continua l'attività di sostegno a borse di studio verso gli studi di alta formazione quali le due borse assegnate a studenti della Johns Hopkins University Bologna Center, la borsa di studio diretta verso il Collegio Superiore Alma Mater Studiorum e le borse di studio offerte a studenti per la frequenza dei corsi di Alma Graduate School. A queste si aggiungono quattro nuove borse di studio che permetteranno a laureati in giurisprudenza di avviare un percorso di collaborazione con la Corte d'Appello di Bologna, seguendo da vicino il lungo processo di informatizzazione dei processi.

In questo contesto vanno compresi alcuni progetti rivolti agli studenti delle scuole medie superiori che la Fondazione sta seguendo da anni raggiungendo risultati rilevanti, come il progetto "Fare Impresa a Scuola" condotto dalla Fondazione Aldini Valeriani e "Coopyright" del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale. Accanto a questi, si è continuato ad appoggiare un progetto finalizzato all'inserimento di giovani nel mondo del lavoro e all'avvio di nuove aziende sul territorio di Ravenna attraverso il sostegno a "Diffusione della cultura d'impresa" del CNA per la Scuola.

*Contenimento crisi.* Su questo fronte è stata svolta un'importante azione di razionalizzazione del Fondo di Controgaranzia aperto verso la Camera di Commercio di Bologna nel 2009, sul progetto di sostegno alle imprese nell'accesso al credito bancario. Grazie alla collaborazione con la stessa Camera di Commercio si è riusciti a recuperare parte del budget ipotizzato, lasciando al progetto solo la cifra utile e necessaria per coprire gli effettivi impegni presi dagli imprenditori.

*Sviluppo del territorio.* In questo ambito si sono avviati alcuni progetti sul fronte dell'innovazione in aree della pubblica amministrazione e della cura dei luoghi pubblici.

Se da un lato è continuato l'impegno verso il Centro Antartide nel sostegno del Premio Bologna Città Civile, che pone l'evidenza su azioni di privati volte all'abbellimento di un luogo pubblico, dall'altra si è avviato un importante progetto condotto in piena collaborazione con Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà e il Comune di Bologna. Il progetto "La città come bene comune" intende fare della partecipazione alla cura dei beni comuni un tratto distintivo dell'amministrazione bolognese, includendo meccanismi di coinvolgimento della cittadinanza in tale attività. Il progetto dunque si muove in due direzioni



principali: da un lato si svolgerà un lavoro sulle strutture dell'amministrazione comunale per rendere gli organigrammi, i regolamenti e le procedure idonei al coinvolgimento dei cittadini, e dall'altro si avvierà una fase di sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni urbani e verdi con il coinvolgimento di cittadini attivi. Per questa seconda fase, in virtù della loro pluriennale esperienza su questi temi, ci si avvale della collaborazione del Centro Antartide soprattutto in fase di coordinamento dei gruppi di cittadini coinvolti.

Restando nell'ambito della cura e dell'utilizzo degli spazi pubblici, si è sostenuto il progetto "Luoghi di Sosta Pedonale – Una rete di micropiazze per Bologna" dell'associazione CentoTrecento. Dopo aver selezionato una via del centro storico di Bologna, via Cento Trecento, l'associazione, con il pieno appoggio del Comune di Bologna e in coordinamento con i comitati di cittadini residenti, utilizza temporaneamente lo spazio di due parcheggi per creare micro piazze utilizzate come zone di aggregazione e diffusione culturale.

Nel corso del 2012 si è anche provveduto ad implementare la ricerca condotta dal Laboratorio Urbano Multimediale sulle "Proposte per la limitazione del consumo di suolo e la riqualificazione urbana" finanziando la pubblicazione di un volume.

Per concludere si è sostenuta l'attività di sostegno al Comitato Urban Center attraverso una proroga attiva per tutto il 2012.

Fa certamente parte del settore di riferimento *Sviluppo del territorio* anche l'importante progetto "Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche" che la Fondazione del Monte ha avviato nel 2011 in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici di Bologna e grazie al quale sarà possibile restaurare opere pittoriche significative anche se non sempre collocate in primo piano. Il 2012 è stato l'anno del reale avvio dei restauri della prima annualità che si prevede ultimeranno entro il 2013.

Il fondo che si è costituito ha il compito di ammortizzare la pressione che l'attuale crisi sta facendo sul settore del restauro storico artistico e in particolare vuole raggiungere due obiettivi principali: da un lato immettere nel settore del restauro capitali utili a scongiurare la fuga dei saperi; dall'altro garantire che opere pure rilevanti ma non riconducibili ai grandi maestri della pittura, quindi per loro natura fuori dai più importanti circuiti internazionali, vengano lasciate degradare per mancanza di finanziamenti.

Per concludere è da segnalare l'importante iniziativa che la Fondazione del Monte, in collaborazione con altre undici fondazioni, ha contribuito ad avviare a favore dell'impresa culturale under 35. Grazie al bando Funder 35, infatti, si sosterranno progetti di consolidamento di organizzazioni attraverso percorsi di miglioramento della struttura interna e degli apparati gestionali.

### 3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) relativo all'esercizio 2012, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 ottobre 2011, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2011 e successivamente rettificato nella seduta del 23 gennaio 2012, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 9.440.000 di cui Euro 300.000 alla Fondazione con il Sud.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2010, validi per il triennio 2011/2013:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2011/2013:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la

Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

	Importi	%
Arte, Attività e Beni Culturali	2.940.000	40,0
Ricerca Scientifica e Tecnologica	735.000	10,0
Sviluppo Locale	735.000	10,0
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.940.000	40,0
sub totale	<b>7.350.000</b>	<b>100</b>
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	500.000	
Progetti per i giovani	500.000	
Progetti contenimento crisi	550.000	
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	140.000	
Fondo nuove iniziative	100.000	
sub totale	<b>1.790.000</b>	
Fondazione con il Sud	300.000	
<b>TOTALE</b>	<b>9.440.000</b>	

(\*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le delibere assunte sulle disponibilità dell'esercizio sia quelle assunte sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

	Deliberato vs DPP 2012			
	DPP 2012	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	2.940.000	2.438.830	979.626	<b>3.418.456</b>
Ricerca Scientifica e Tecnologica	735.000	610.000	378.498	<b>988.498</b>
Sviluppo Locale	735.000	476.000	660.000	<b>1.136.000</b>
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.940.000	2.440.252	814.112	<b>3.254.364</b>
sub totale	<b>7.350.000</b>	<b>5.965.082</b>	<b>2.832.236</b>	<b>8.797.318</b>
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	500.000	500.000	30.084	<b>530.084</b>
Progetti per i giovani	500.000	503.000	89.500	<b>592.500</b>
Progetti contenimento crisi	550.000	550.000	-	<b>550.000</b>
Oratorio S. Filippo Neri	140.000	140.000	-	<b>140.000</b>
Fondo Nuove Iniziative	100.000	85.004	-	<b>85.004</b>
sub totale	<b>9.140.000</b>	<b>7.743.086</b>	<b>2.951.820</b>	<b>10.695.906</b>
Fondazione con il Sud	300.000	337.617	-	<b>337.617</b>
<b>Totale</b>	<b>9.440.000</b>	<b>8.080.703</b>	<b>2.951.820</b>	<b>11.032.523</b>

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 8.080.703) rappresentano il 85,60% dell'importo stanziato nel DPP (Euro 9.440.000); l'impiego di risorse tratte dai fondi a disposizione, per complessivi Euro 1.250.000, era già previsto nel DPP 2012.

Sono stati inoltre effettuati accantonati per erogazioni istituzionali per € 456.554.

**Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai “Settori rilevanti”  
(articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Avanzo dell’esercizio 2012	11.654.320
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell’avanzo d’esercizio)	- 2.330.864
Reddito residuo	9.323.456
<b>Limite minimo di erogazione per il 2012 (50% del reddito residuo)</b>	<b>4.661.728</b>

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l’anno 2012 è stato pari a Euro 8.846.967, di cui Euro 5.648.034 ai “Settori rilevanti”.

**Tabella 1: Reddito destinato alle erogazioni per l’esercizio 2012**

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell’esercizio:		
Settori rilevanti	4.586.830	4.586.830
Settori ammessi	1.378.252	
Progetti strategici	500.000	500.000
Progetti per i giovani	503.000	338.000
Progetti contenimento crisi	550.000	
Oratorio S. Filippo Neri	140.000	140.000
Fondo Nuove Iniziative	85.004	83.204
Fondazione con il Sud	337.617	
<b>Totale erogazioni deliberate</b>	<b>8.080.703</b>	<b>5.648.034</b>
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	-	-
Settori ammessi	-	-
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	450.000	-
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI	26.620	-
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>476.620</b>	<b>--</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	310.782	-
<b>Totale destinazioni</b>	<b>8.868.105</b>	<b>5.648.034</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti</b>		<b>4.661.728</b>

**Tabella 2: Liquidazione delle deliberazioni**

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Fondazione con il Sud	Totali
<b>(A) Deliberazioni dell'esercizio</b>	<b>7.900.742</b>	<b>2.794.164</b>	<b>337.617</b>	<b>11.032.523</b>
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	5.648.034	2.095.052	337.617	<b>8.080.703</b>
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	2.252.708	699.112	-	<b>2.951.820</b>
<b>(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio</b>	<b>3.319.894</b>	<b>516.549</b>	-	<b>3.836.443</b>
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	2.893.555	438.500	-	<b>3.332.055</b>
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	426.339	78.049	-	<b>504.388</b>
<b>(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti</b>	<b>6.067.158</b>	<b>2.612.865</b>	<b>301.258</b>	<b>8.981.281</b>
<b>(B+C) Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio</b>	<b>9.387.052</b>	<b>3.129.414</b>	<b>301.258</b>	<b>12.817.724</b>
<b>(A-B) Ammontare delle erogazioni da liquidare</b>	<b>4.580.848</b>	<b>2.277.615</b>	<b>337.617</b>	<b>7.196.080</b>
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	2.754.479	1.656.552	337.617	<b>4.748.648</b>
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.826.369	621.063	-	<b>2.447.432</b>
<b>% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni</b>				<b>116,18%</b>
a) del corrente esercizio				34,77%
b) di esercizi precedenti				81,41%

**Settori rilevanti:** arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

**Settori ammessi:** famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali;

**Progetti strategici:** esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

**Tabella 3: Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti e sui fondi a disposizione, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, attività e beni culturali	2.438.830	979.626	3.418.456
Assistenza agli anziani	825.000	40.000	865.000
Ricerca scientifica e tecnologica	610.000	378.498	988.498
Salute pubblica	237.000	75.000	312.000
Sviluppo locale	476.000	660.000	1.136.000
<b>Totale parziale</b>	<b>4.586.830</b>	<b>2.133.124</b>	<b>6.719.954</b>
Progetti strategici	500.000	30.084	530.084
Progetti per i giovani	338.000	89.500	427.500
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri	140.000	-	140.000
Fondo per Nuove iniziative	83.204	-	83.204
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>5.648.034</b>	<b>2.252.708</b>	<b>7.900.742</b>
Crescita e formazione giovanile	533.500	271.000	804.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	238.000	18.000	256.000
Famiglia e valori connessi	606.752	410.112	1.016.864
Progetti per i giovani	165.000	-	165.000
Progetto contenimento crisi	550.000	-	550.000
Fondo per Nuove iniziative	1.800	-	1.800
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>2.095.052</b>	<b>699.112</b>	<b>2.794.164</b>
Fondazione con il Sud	337.617	-	337.617
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>8.080.703</b>	<b>2.951.820</b>	<b>11.032.523</b>

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	2.438.830	979.626	<b>3.418.456</b>
Ricerca Scientifica e Tecnologica	610.000	378.498	<b>988.498</b>
Sviluppo Locale	476.000	660.000	<b>1.136.000</b>
Servizi alla persona e solidarietà	2.440.252	814.112	<b>3.254.364</b>
<b>Totale parziale</b>	<b>5.965.082</b>	<b>2.832.236</b>	<b>8.797.318</b>
Progetti strategici	500.000	30.084	<b>530.084</b>
Progetti per i giovani	503.000	89.500	<b>592.500</b>
Progetti contenimento crisi	550.000	-	<b>550.000</b>
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri	140.000	-	<b>140.000</b>
Fondo per Nuove iniziative	85.004	-	<b>85.004</b>
<b>Totale parziale</b>	<b>1.778.004</b>	<b>119.584</b>	<b>1.897.588</b>
Fondazione con il Sud	337.617	-	<b>337.617</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>8.080.703</b>	<b>2.951.820</b>	<b>11.032.523</b>

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2012 rispetto al 2011 per macro aree vede una diminuzione del settore Servizi alla Persona e Solidarietà che passa dal 41,7% al 37,0% ed un aumento di settore Sviluppo Locale che passa dal 8,5% al 12,9%; sostanzialmente invariati i settori Arte, Attività e Beni Culturali, che passa dal 38,5% al 38,9% e del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, che passa dal 11,3% al 11,2%.

Per la comprensione di questi dati va tenuto conto che le deliberazioni nel settore Servizi alla Persona e Solidarietà, in ragione della complessità dei progetti sostenuti, si distribuiscono in modo irregolare negli esercizi, venendo a maturazione in tempi diversi: si veda al riguardo il raffronto tra gli esercizi 2010 e 2011, che per il settore registrava un aumento dal 36,9% al 41,7%. Per il settore Sviluppo Locale l'incremento è la conseguenza di un giroconto contabile, dovuto alla revoca di un progetto deliberato in esercizi precedenti e ridefinito nel corso del 2012, con imputazione ai Fondi a disposizione.

**Tab.3 bis Confronto Deliberato totale 2012 vs 2011 per Macro Aree**

	Erogazioni deliberate		Erogazioni in %	
	2012	2011	2012	2011
Arte, Attività e Beni Culturali	3.418.456	4.335.822	38,9	38,5
Ricerca Scientifica e Tecnologica	988.498	1.270.000	11,2	11,3
Sviluppo Locale	1.136.000	966.146	12,9	8,5
Servizi alla Persona e Solidarietà	3.254.365	4.692.564	37,00	41,7
<b>(sub totale)</b>	<b>8.797.319</b>	<b>11.264.532</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
Progetti Strategici e speciali destinazioni	1.897.588	2.548.093		
Fondazione con il Sud	337.617	301.258		
<b>Totale</b>	<b>11.032.523</b>	<b>14.113.882</b>		

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 9.159.240 (83,02%) e a progetti propri per Euro 1.873.284 (16,98%). Il dettaglio dei progetti propri è il seguente:

- Progetto strategico SeiPiù		450.000
- Progetto strategico Archivi		50.000
- Progetto strategico Bella Fuori - Croce del Bianco		30.084
- Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti		550.000
- Progetti per i Giovani		122.000
- Oratorio San Filippo Neri		140.000
- Iniziative Culturali Proprie:		531.200
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Iniziative in Oratorio	120.000	
- Pubblicazioni varie	57.200	
-Centro Studi Monti di Pietà	13.000	
-Eventi a Bologna	142.000	
- Eventi a Ravenna	80.000	
- Oblivion	15.000	
- Mostra Minguzzi	67.000	
- Mostre Bazzani e R'Accolte	27.000	
- Promozione degli Archivi storici della Fondazione	10.000	

**Tabella 4: Suddivisione delle erogazioni tra “Progetti propri “ e “progetti di terzi”**

	<b>Progetti di terzi</b>	<b>Progetti propri</b>	<b>Totali</b>
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	2.887.256	531.200	3.418.456
Assistenza agli anziani	315.000	550.000	865.000
Ricerca scientifica e tecnologica	988.498	-	988.498
Salute pubblica	312.000	-	312.000
Sviluppo locale	1.136.000	-	1.136.000
Progetti strategici	-	530.084	530.084
Progetti per i giovani	305.500	122.000	427.500
Iniziative presso l’Oratorio S. Filippo Neri		140.000	140.000
Fondo per Nuove iniziative	83.204	-	83.204
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>6.027.458</b>	<b>1.873.284</b>	<b>7.900.742</b>
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	804.500	-	804.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	256.000	-	256.000
Famiglia e valori connessi	1.016.865	-	1.016.865
Progetti per i giovani	165.000	-	165.000
Progetto contenimento crisi	550.000	-	550.000
Fondo per Nuove iniziative	1.800	-	1.800
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>2.794.165</b>	<b>-</b>	<b>2.794.165</b>
Fondazione con il Sud	337.617	-	337.617
<b>Totale</b>	<b>9.159.240</b>	<b>1.873.284</b>	<b>11.032.523</b>
Percentuali	<b>83,02%</b>	<b>16,98%</b>	

### **I Fondi per l’attività d’istituto**

I fondi per le attività d’istituto ammontano a Euro 13.522.220 (Euro 12.997.632 nel 2011) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 9.330.000 (Euro 8.880.000 nel 2011);
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 1.958.391 (Euro 1.219.478 nel 2011);
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 71.454 (Euro 444.506 nel 2011);
- Altri fondi – per il progetto Sud: Euro 2.135.755 (Euro 2.453.648 nel 2011): è la contropartita dell’investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per pari importo, secondo le indicazioni fornite dall’ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006.
- **Altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni ACRI:** Euro 26.620 (nessun valore nell’esercizio precedente); l’Assemblea dell’ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l’attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d’intesa, ha aderito anche la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.



**Tabella 5: I fondi per le erogazioni**

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali accantonamenti 2012	1.219.478	444.506
Giroconti disponibilità revoche parziali o totali erogazioni deliberate nel 2012	- -250.000 3.241.621 - 2.252.708	- 250.000 76.060 - 699.112
Disponibilità finali	1.958.391	71.454

**Tabella 6: Erogazioni su fondi correnti deliberate nel 2012 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: Settori di intervento**

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2012	Erogazioni deliberate nel 2011	Composizione % 2012	Composizione % 2011
Arte, attività e beni culturali	2.438.830	4.199.959	40,88	40,50
Assistenza agli anziani	825.000	1.043.000	13,83	10,06
Ricerca scientifica e tecnologica	610.000	1.050.000	10,23	10,13
Salute pubblica	237.000	619.000	3,97	5,97
Sviluppo locale	476.000	878.600	7,98	8,47
Crescita e formazione giovanile	533.500	904.600	8,95	8,72
Patologia e disturbi psichici e mentali	238.000	157.000	3,99	1,52
Famiglia e valori connessi	606.752	1.517.300	10,17	14,63
<b>(sub- totale)</b>	<b>5.965.082</b>	<b>10.369.459</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Progetti strategici	500.000	500.000		
Progetti per i giovani	503.000	385.310		
Progetto contenimento crisi	550.000	500.000		
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri	140.000	160.000		
Fondo per Nuove iniziative	85.004	155.357		
Fondazione con il Sud	337.617	301.258		
<b>Totale generale</b>	<b>8.080.703</b>	<b>12.871.384</b>		

**Tabella 7: Erogazioni su fondi correnti deliberate nel 2012 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: Macro aree di intervento**

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2012	Erogazioni deliberate nel 2011	Composizione % 2012	Composizione % 2011
Arte, Attività e Beni Culturali	2.438.830	4.199.959	40,88	40,50
Ricerca Scientifica e Tecnologica	610.000	1.050.000	10,23	10,13
Sviluppo Locale	476.000	878.600	7,98	8,47
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.440.252	4.240.900	40,91	40,90
<b>(sub- totale)</b>	<b>5.965.082</b>	<b>10.369.459</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Progetti strategici	500.000	500.000		
Progetti per i giovani	503.000	385.310		
Progetti contenimento crisi	550.000	500.000		
Oratorio S. Filippo Neri	140.000	160.000		
Fondo Nuove Iniziative	85.004	155.357		
Fondazione con il Sud	337.617	301.258		
Totale generale	<b>8.080.703</b>	<b>12.871.384</b>		

Nel corso del 2012 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 12.817.724 contro Euro 15.651.059 del 2011; in dettaglio:

**Tabella 8: Erogazioni poste in liquidazione nel 2012 e raffronto con il 2011**

	2012	2011	Variazioni
Pagamenti su delibere dell'esercizio	3.836.443	4.385.188	- 548.745
Pagamenti su delibere di esercizi precedenti	8.981.281	11.265.871	- 2.284.590
<b>Totale pagamenti</b>	<b>12.817.724</b>	<b>15.651.059</b>	<b>- 2.833.335</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>11.032.523</b>	<b>14.113.883</b>	<b>- 3.081.360</b>
% pagato nell'esercizio su deliberato dell'esercizio	<b>34,77</b>	<b>31,07</b>	

Le liquidazioni dei contributi deliberati avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti.

### 3.2 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'esercizio 2012 ventiduesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi finanziari netti per Euro 14.493.095 (Euro 19.931.472 nel 2011). In sintesi:

<b>Descrizione e voce conto economico</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Dividendi (voce 2)	10.643.643	17.087.794
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 3)	2.659.079	3.350.046
Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati (voce 4)	861.596	- 913.755
Risultato della negoziazione (voce5)	591.802	274.066
Valutazione di immobilizzazioni finanziarie (voce 6)	13	- 3.789
Altri proventi: fitti attivi (voce 9)	52.221	57.510
<b>Totale proventi della gestione finanziaria</b>	<b>14.808.354</b>	<b>19.851.872</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari (esposti alla voce 10e)	- 315.259	- 159
<b>Totale oneri della gestione finanziaria</b>	<b>- 315.259</b>	<b>- 159</b>
<b>Totale Proventi netti</b>	<b>14.493.095</b>	<b>19.851.713</b>

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

**I proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 14.493.095 (Euro 19.851.872 nel 2011) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 10.643.643 (euro 17.087.794 nel 2011), di cui Euro 10.089.072 sono inerenti la società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 16.214.580 nel 2011). Nessun dividendo è stato distribuito dalla partecipata UniCredit;
- interessi attivi e proventi assimilati: Euro 2.659.079 (Euro 3.350.046 nel 2011).  
In dettaglio:
  - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 1.290.226 (Euro 2.660.251 nel 2011); la mancata distribuzione dei dividendi da parte della partecipata UniCredit ha determinato anche la sospensione del pagamento, dal mese di maggio 2012, degli interessi attivi sul prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato CASHES, di cui la Fondazione detiene nominali 20 milioni di Euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point), penalizzando così il conto economico dell'anno 2012; su tali strumenti finanziari sono stati infatti contabilizzati interessi attivi per Euro 151.661 contro Euro 1.017.786 del 2011.
  - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 198.656 (Euro 562.371 nel 2011);
  - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 1.170.197 (Euro 127.424 nel 2011); la voce comprende gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di Euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile (non più emesso) per Euro 973.873 (la ritenuta fiscale subita a titolo di acconto, pari a Euro 194.775 sarà recuperata in dichiarazione dei redditi, per effetto di sgravi fiscali utilizzabili);

- rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 861.596 (Euro 913.755 di svalutazioni nette nel 2011). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: positivo per Euro 591.802 (risultato positivo di Euro 274.066 nel 2011);
- rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie: Euro 13 (Euro 3.789 di svalutazione netta nel 2011). Si tratta di una ripresa di valore relativa alla partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011;
- altri proventi: Euro 52.221 (Euro 57.510 nel 2011). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati";
- 
- interessi passivi e altri oneri finanziari: Euro 315.259 (Euro 159 nel 2011). Sono quasi interamente riconducibili ad un finanziamento di Euro 12 milioni richiesto a UBS nel mese di gennaio 2012 per ottimizzare i flussi e la gestione finanziaria della Tesoreria; il finanziamento è stato estinto nel mese di gennaio 2013.

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 909.667 (Euro 79.600 nel 2011); tra questi: Euro 740.200 derivano dalla liberazione del fondo per maggiori dividendi incassati dalla Cassa Depositi e Prestiti (per maggiori dettagli si rimanda al successivo specifico punto) ed Euro 155.331 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 78.254 nel 2011).

Gli **oneri**, al netto della componente finanziaria, ammontano a Euro 3.637.850 (Euro 2.681.053 nel 2011); in dettaglio:

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
Compensi e rimborsi spese organi statutari	625.175	638.751	- 13.576
Spese per il personale	659.374	677.518	- 18.144
Spese per consulenti e collaboratori esterni	264.437	309.144	- 44.707
Altri oneri	612.137	597.864	14.273
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>2.161.123</b>	<b>2.223.277</b>	<b>- 62.154</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>1.000.000</b>	-	<b>1.000.000</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>476.727</b>	<b>457.776</b>	<b>18.951</b>
<b>Totale oneri al netto della componente finanziaria</b>	<b>3.637.850</b>	<b>2.681.053</b>	<b>956.797</b>

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 2.161.123 e registrano un decremento di Euro 62.154 rispetto a dicembre 2011 (Euro 2.223.277); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 13.576;
- b) minori spese del personale dipendente per Euro 18.144;
- c) minori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 44.707;
- d) maggiori spese per “altri oneri” per Euro 14.273; tra queste si segnalano maggiori spese per Euro 29.941 sostenute per l’affitto di un capannone sito in Castel S.Pietro e destinato anche ad uso deposito di parte degli archivi della Fondazione, senza permanenza fissa di persone.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota integrativa

Si evidenzia che tra le spese di funzionamento vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi; per effetto della riduzione delle risorse per le erogazioni, tali spese rappresentano il 19,59% dell’ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell’esercizio (Euro 11.032.523) contro il 15,75% del 2011 e il 18,61% dell’avanzo dell’esercizio (12,94% nel 2011).

	2012	2011
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>2.161.123</b>	<b>2.223.277</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell’esercizio	8.080.703	12.871.384
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	2.951.820	1.242.498
<b>Erogazioni complessivamente deliberate</b>	<b>11.032.523</b>	<b>14.113.883</b>
Incidenza delle spese sulle erogazioni	19,59%	15,75%
<b>Avanzo dell’esercizio</b>	<b>11.614.120</b>	<b>17.183.342</b>
Incidenza delle spese sull’avanzo dell’esercizio	18,61%	12,94%

Il fondo per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti e l’**accantonamento al “fondo rischi attività finanziarie immobilizzate”**.

La Cassa Depositi e Prestiti ha avviato l’iter di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie (per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota integrativa); all’operazione ha aderito anche la Fondazione, che a marzo 2013 ha versato al Ministero dell’Economia e delle Finanze la somma di euro 433.211 per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall’art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa. L’ACRI, con lettera datata 13 febbraio 2013 ha delineato i profili contabili dell’operazione di conversione delle azioni: “tutti gli oneri inerenti alla conversione, vanno imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili nazionali, avendo presente che il valore delle azioni ordinarie è superiore a quello contabile”; “gli accantonamenti prudenziali dei c.d. extra dividendi rientrano nella piena disponibilità della Fondazione”. Pertanto, l’intera quota del fondo, pari a Euro 740.200, è stata imputata a sopravvenienze attive.

Il perdurare di un ciclo economico debole, che a fine 2012 ha raggiunto a livello mondiale ed in particolare per i paesi dell’area Euro il punto di minimo, le conseguenti ripercussioni sui mercati finanziari, sempre molto volatili, il riemergere del rischio paese

collegato all'esito delle elezioni politiche del febbraio 2013 e al rinnovo dell'aprile 2013 del Presidente della Repubblica, sono segnali che richiedono la massima prudenza gestionale; la Fondazione, ha pertanto ritenuto opportuna la costituzione in via prudenziale un "fondo rischi attività finanziarie immobilizzate" destinandovi una parte delle maggiori risorse economiche generate dalla gestione patrimoniale finanziaria e dal rilascio delle somme accantonate nel fondo per maggiori dividendi Cassa Depositi e Prestiti: la somma destinata al fondo ammonta a Euro 1.000.000

Gli **oneri straordinari** ammontano a Euro 42.577 (Euro 9.082 nel 2011) e sono prevalentemente costituiti da oneri relativi ad esercizi precedenti (imposte su capital gain addebitate, conguagli IMU su Palazzo Rasponi, arretrati corrisposti ecc.).

Per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, quale è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di oltre 430 mila Euro. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Pertanto, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP di Euro 49.775.

Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'IMU versata sugli immobili non destinati all'attività istituzionale, per Euro 18.240.

Relativamente a tale imposta, la legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153". La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche,ricettive, culturali, ricreative e sportive..."

L'ACRI, con lettera del 20 dicembre 2012 ha evidenziato come in sede interpretativa la disposizione di esclusione sollevi due interrogativi:

- il primo: la legittimità costituzionale;
- il secondo: il periodo d'imposta di prima applicazione.

Ciò premesso, dopo un attenta valutazione, la Fondazione ha deciso di limitare il pagamento dell'IMU dovuta per il 2012 ai soli immobili non destinati all'attività istituzionale.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2012 ammonta a Euro 11.654.320 (Euro 17.183.342 nel 2011).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 23618 del 25 marzo 2013, ammonta a Euro 2.330.864 (Euro 3.436.668 nel 2011).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 11.654.320) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 2.330.864), pari a Euro 9.323.456 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 9.323.456, determinando così nell'importo di Euro 4.661.728 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti".

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2012 è stato pari a Euro 8.846.967, di cui Euro 5.648.034 ai "Settori rilevanti". In dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	4.586.830	4.586.830
Settori ammessi	1.378.252	
Progetti strategici	500.000	500.000
Progetti per i giovani	503.000	338.000
Progetti contenimento crisi	550.000	
Oratorio S. Filippo Neri	140.000	140.000
Fondo Nuove Iniziative	85.004	83.204
Fondazione con il Sud	337.617	
<b>Totale erogazioni deliberate</b>	<b>8.080.703</b>	<b>5.648.034</b>
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	-	-
Settori ammessi	-	-
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	450.000	-
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI	26.620	-
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>476.620</b>	<b>--</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	310.782	-
<b>Totale destinazioni</b>	<b>8.868.105</b>	<b>5.648.034</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti</b>		<b>4.661.728</b>

(\*) Per quanto riguarda la Fondazione con il Sud occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote da destinare alla Fondazione con il Sud di competenza delle Fondazioni per i prossimi cinque anni; a partire dal 2010 l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di Euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il

Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 476.620 (Euro 415.000 nel 2011) e sono così composti:

- fondo stabilizzazione erogazioni: Euro 450.000;
- fondo nazionale iniziative comuni ACRI: Euro 26.620; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi

L'**accantonamento al fondo speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 9.323.456 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 4.661.728. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 310.782 (Euro 458.222 nel 2011).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 155.391) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

L'**accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** ammonta a Euro 450.000 (nessun accantonamento nel 2011) e rappresenta il 3,86% dell'avanzo dell'esercizio; l'accantonamento è stato effettuato in misura inferiore al limite massimo del 15% previsto dal Decreto n. 23618 del 25 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2012 ammonta a Euro 5.351 (Euro 2.068 nel 2011).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 11.295.050 (Euro 10.393.121 nel 2011) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 5.802.595. La composizione della voce è la seguente:

- a) beni immobili: Euro 9.191.345 (al netto di ammortamenti per Euro 3.514.564). Di questi Euro 9.108.332 sono beni immobili strumentali ed Euro 83.013 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.637.441 (beni non ammortizzati);



- c) beni mobili strumentali: Euro 379.386 (al netto di ammortamenti per Euro 2.288.031);
- d) altri beni: Euro 86.878 (al netto di ammortamenti per Euro 148.433).

### **Gli investimenti finanziari**

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 202.120.464 (Euro 209.321.695 nel 2011) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2011). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b) altre partecipazioni: Euro 144.503.742 (Euro 141.499.257 nel 2011) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria finanziaria);
- c) titoli di debito: Euro 44.093.024 (Euro 53.878.286 nel 2011); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 1.174.747; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa;
- d) altri titoli: euro 11.387.943 (Euro 11.808.397 nel 2011); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi netti per Euro 115.479; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 22.456.904 (Euro 26.260.318 nel 2011). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 198.656, utili da negoziazione per Euro 591.802 e rivalutazioni nette per Euro 861.596 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 14.171.202 (Euro 9.111.079 nel 2011) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni vincolate, che ammontano a Euro 13.750.000.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 17.911.591 (Euro 2.017.460 nel 2011) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 2.040 e da rapporti di c/c per Euro 17.909.551.

I **ratei e risconti attivi**, ammontano a Euro 923.156 (Euro 1.107.055 nel 2012); i ratei attivi ammontano a Euro 868.464 e sono costituiti da interessi maturati su titoli per Euro 746.021 e da interessi su operazioni vincolate per Euro 122.443; i risconti attivi ammontano a Euro 54.692 e sono tutti relativi a costi di competenza 2013.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 224.282.088 e si incrementa del 1,26% rispetto al precedente esercizio (Euro 221.485.873); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 2.330.864;
- all'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio di Euro 450.000;
- alla donazione di un dipinto del valore stimato in Euro 10.000;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2012 di Euro 5.351.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 13.522.220 (Euro 12.997.632 nel 2011) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 9.330.000 (Euro 8.880.000 nel 2011). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.958.391 (euro 1.219.478 nel 2011); i movimenti intervenuti nel corso del 2012 sono i seguenti:
  - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 3.241.621 (variazione positiva);
  - giroconto disponibilità ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 250.000 (variazione negativa);
  - delibere assunte nell'esercizio: Euro 2.252.708 (variazione negativa);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 71.454 (Euro 444.506 nel 2011); i movimenti intervenuti nel corso del 2012 sono i seguenti:
  - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 76.060 (variazione positiva);
  - giroconto disponibilità dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 250.000 (variazione positiva);
  - delibere assunte nell'esercizio: Euro 699.112 (variazione negativa);
- **Altri fondi:** Euro 2.162.309 (Euro 2.453.648 nel 2011); in dettaglio:
  - **“Progetto Sud”:** Euro 2.135.755; è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata

11 ottobre 2006. Per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";

- **"Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"**: Euro 26.620 (nessun valore nell'esercizio precedente); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 1.402.778 (Euro 970.474 nel 2011); tra questi Euro 1.000.000 sono relativi nuovo fondo rischi attività finanziarie immobilizzate, prudenzialmente costituito in corso d'anno, per far fronte ad eventuali perdite di valore che potrebbero concretizzarsi dalla cessione di attività finanziarie immobilizzate (valutate al costo storico).

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 14.955.067 (Euro 20.057.949 nel 2011) e sono così suddivise:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 10.195.608;
- b) erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.421.842;
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazione dell'ACRI del 12 marzo 2007: Euro 337.617.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
  - liquidazioni di contributi: Euro 9.387.052 (variazione negativa);
  - revoche parziali o totali di contributi: Euro 3.241.621 (variazione negativa);
  - delibere assunte nel 2012 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 5.648.034 (variazione positiva);
  - delibere assunte nel 2012 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 2.252.708 (variazione positiva);
- b) erogazioni deliberate negli altri settori:
  - liquidazioni di contributi: Euro 3.129.414 (variazione negativa);
  - revoche parziali o totali di contributi: Euro 76.060 (variazione negativa);
  - delibere assunte nel 2012 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 2.612.865 (variazione positiva);
  - delibere assunte nel 2012 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 699.112 (variazione positiva);
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":
  - pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 301.258 (variazione negativa);

- delibera 2012 per la Fondazione con il Sud: Euro 337.617 (variazione positiva ) (contributo alla Fondazione ex accordo 23.6.2010 per l'anno 2012 comunicato dall'ACRI con lettera del 27.9.2012).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.525.497 (Euro 1.874.945 nel 2011). Le variazioni intervenute nel corso del 2011 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 978.123 (variazione negativa);
- assegnazione a favore di fondi speciali per il volontariato di parte della Riserva ex accordo 23.6.2010: Euro 317.893 (variazione positiva); si tratta della quota residua dei fondi relativi agli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati);
- accantonamento 2012: Euro 310.782 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 12.681.241 (Euro 638.674 nel 2011) e sono prevalentemente costituiti da un finanziamento di Euro 12.000.000 concesso da UBS a fine gennaio 2012, regolato ad un tasso debitore del 2,77% ed estinto a fine gennaio 2013; sono ricomprese nella voce anche fatture da pagare per Euro 382.056, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 37.037 e da partite da versare all'Erario per Euro 198.014.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a Euro 314.982 (Euro 2.421 nel 2011) e sono tutti ratei passivi relativi agli interessi maturati sul finanziamento di Euro 12.000.000 concesso da UBS e pagati nel mese di gennaio 2013 all'atto dell'estinzione del finanziamento.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 10.289.349 (Euro 12.367.996 nel 2011) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2013 e il 2014 per Euro 570.000 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 9.719.349. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2011): Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste".

### **3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia che la partecipata Cassa Depositi e Prestiti ha avviato il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, di cui si riassumono i dettagli dell'operazione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25 febbraio 2013.

I termini della conversione sono stati determinati sulla base dei seguenti valori:

- valore della partecipata alla data di trasformazione: euro 6.050 milioni;
- valore della partecipata 31 dicembre 2012: euro 19.030 milioni;
- rapporto di cambio: 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate;

- valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è esercitato il recesso: euro 6,299, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Sulla base dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e secondo le previsioni dell'art. 36, commi da *3-quater* a *3-octies*, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012, viene determinato quanto segue:

- l'importo forfetario da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di conversione delle azioni per i dividendi eccedenti il minimo garantito è pari ad euro 2,16605489964581 per azione privilegiata;
- il valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012 è di euro 64,1929499072356.

La procedura di conversione prevede che le azioni privilegiate per le quali non viene esercitato il recesso dal 15 febbraio al 15 marzo vengono automaticamente convertite in azioni ordinarie dal 1 aprile 2013.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato quanto segue:

- di convertire le n. 200.000 azioni privilegiate in n. 98.000 azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla partecipata;
- di versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di euro 433.211 per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa;
- di acquistare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16.348 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 1.049.426.

Al termine dell'operazione di conversione la Fondazione risulterà titolare di n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di Euro 3.485.825, corrispondente a un costo unitario di Euro 30,48 per azione a fronte di un valore al 31 dicembre 2012 di Euro 64,19 (plusvalore latente di Euro 3.854.510).

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione.

### **3.4 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Anche per il 2013 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2012 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 73,44% contro l' 86,08% del 2011).

### 3.5 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2012 (DPP):

RAFFRONTO TRA I PRINCIPALI DATI ESPOSTI NEL PREVENTIVO E RELATIVI VALORI DEL CONSUNTIVO 2012

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2012 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2012. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota integrativa.

	<b>Preventivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Risorse generate</b>	<b>12.293.330</b>	<b>15.718.021</b>	<b>3.424.691</b>
<b>Allocazione delle risorse:</b>			
Spese di funzionamento	- 2.150.000	- 2.271.715	- 121.715
Ammortamenti	- 450.000	- 476.727	- 26.727
Interessi passivi su finanziamenti	-	- 315.259	- 315.259
Accantonamento fondo rischi attività e operazioni finanziarie	-	- 1.000.000	- 1.000.000
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>9.693.330</b>	<b>11.654.320</b>	<b>1.960.990</b>
<b>Accantonamenti alle riserve patrimoniali:</b>			
- riserva obbligatoria	- 1.938.666	- 2.330.864	- 392.198
- riserva integrità del patrimonio	-	- 450.000	- 450.000
<b>Altri stanziamenti:</b>			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 258.489	- 337.402	- 78.913
- per stabilizzazione erogazioni	-	- 450.000	- 450.000
<b>Risorse residue disponibili</b>	<b>7.496.175</b>	<b>8.086.054</b>	<b>589.879</b>
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 7.490.000	- 8.080.703	- 590.703
<b>Avanzo residuo</b>	<b>6.175</b>	<b>5.351</b>	<b>- 824</b>
<b>Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni</b>	<b>700.000</b>	<b>-</b>	<b>700.000</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente**

#### 4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

##### 4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2011

ATTIVO		2012	2011
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>11.295.050</b>	<b>10.393.121</b>
	a) beni immobili	9.191.345	8.422.932
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.108.332	8.336.989
	b) beni mobili d'arte	1.637.441	1.522.629
	c) beni mobili strumentali	379.386	440.466
	d) altri beni	86.878	7.094
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>202.120.464</b>	<b>209.321.695</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	144.503.742	141.499.257
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	44.093.024	53.878.286
	d) altri titoli	11.387.943	11.808.397
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>22.456.904</b>	<b>26.260.318</b>
	b) strumenti finanziari quotati	22.456.904	26.260.318
	di cui:		
	- titoli di debito	18.805.150	13.994.092
	- titoli di capitale	1.814.400	1.562.400
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	1.837.354	10.703.826
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>14.171.202</b>	<b>9.111.079</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.061.620	9.001.498
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>17.911.591</b>	<b>2.017.460</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>923.156</b>	<b>1.107.055</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>268.878.367</b>	<b>258.210.728</b>

PASSIVO		2012	2011
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>224.282.088</b>	<b>221.485.873</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	50.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	56.700.029	54.369.164
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	70.726	68.659
	g) avanzo (disavanzo) residuo	5.351	2.068
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>13.522.220</b>	<b>12.997.632</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.330.000	8.880.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.958.391	1.219.478
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	71.454	444.506
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.453.648
	- per il "Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"	26.620	-
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.402.778</b>	<b>970.474</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>194.494</b>	<b>182.760</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>14.955.067</b>	<b>20.057.949</b>
	a) nei settori rilevanti	10.195.608	14.923.539
	b) negli altri settori	4.421.842	4.833.152
	c) per il "Progetto Sud"	337.617	301.258
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>1.525.497</b>	<b>1.874.945</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>12.681.241</b>	<b>638.674</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.681.241	638.674
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>314.982</b>	<b>2.421</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>268.878.367</b>	<b>258.210.728</b>

CONTI D'ORDINE	2012	2011
Beni presso terzi	76.241.175	81.969.856
<b>Impegni:</b>	<b>10.289.349</b>	<b>12.367.996</b>
- per erogazioni istituzionali	570.000	2.473.872
- per investimenti finanziari	9.719.349	9.894.124
<b>Garanzie:</b>	<b>5.140.000</b>	<b>5.140.000</b>
Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000



**4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2012 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2011**

		<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>10.643.643</b>	<b>17.087.794</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.442.645	16.844.794
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	200.998	243.000
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>2.659.079</b>	<b>3.350.046</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.290.226	2.660.251
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	198.656	562.371
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.170.197	127.424
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>861.596</b>	<b>- 913.755</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>591.802</b>	<b>274.066</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13</b>	<b>-3.789</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>52.221</b>	<b>57.510</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 3.953.109</b>	<b>- 2.681.212</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 625.175	- 638.751
	b) per il personale	- 659.374	- 677.518
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 264.437	- 309.144
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari (*)	- 315.259	- 159
	f) commissioni di negoziazione	0	- 200
	g) ammortamenti	- 476.727	- 457.776
	h) accantonamenti	- 1.000.000	0
	i) altri oneri	- 612.137	- 597.664
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>909.667</b>	<b>79.600</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	155.331	78.254
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>- 42.577</b>	<b>- 9.082</b>
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali) (**)</b>	<b>- 68.015</b>	<b>- 57.836</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>11.654.320</b>	<b>17.183.342</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>- 2.330.864</b>	<b>- 3.436.668</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>- 8.080.703</b>	<b>- 12.871.384</b>
	a) nei settori rilevanti	- 5.648.034	- 9.306.226
	b) negli altri settori	- 2.095.052	- 3.263.900
	c) Fondazione con il Sud	- 337.617	- 301.258
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo volontariato</b>	<b>- 310.782</b>	<b>- 458.222</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>- 476.620</b>	<b>- 415.000</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 450.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	- 415.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	- 26.620	
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>- 450.000</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>5.351</b>	<b>2.068</b>

(\*) la voce correlata ad una linea di credito aperta nel 2012 in occasione dell'aumento di capitale UniCredit estinta nel gennaio 2013;

(\*\*) le imposte lorde ammontano a Euro 1.730.102; vedere il dettaglio nella successiva nota integrativa

## **5. NOTA INTEGRATIVA**

### **5.1 STRUTTURA E CONTENUTO**

#### **Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto n. 23618 del 25 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2012 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

#### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

##### ***- Imposta sul valore aggiunto***

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

##### ***- Imposte dirette***

##### **a) Imposta sul reddito delle società (IRES)**

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'IRES (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'IRES – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'IRE.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

#### **b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie**

Nel corso dell'esercizio 2012 alcune operazioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gain" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 20% prevista dal decreto legislativo 138/2011, completato dal decreto "mille proroghe" e dal decreto sulle liberalizzazioni.

### c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2012 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2012 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

### IMU

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive .....

L'ACRI, con lettera del 20 dicembre 2012 ha evidenziato come in sede interpretativa la disposizione di esclusione sollevi due interrogativi:

- il primo: la legittimità costituzionale;
- il secondo: il periodo d'imposta di prima applicazione.

Circa la legittimità, la nuova norma appare chiaramente in contrasto con l'art. 3 della Carta costituzionale. La legge, nell'escludere *tout court* le Fondazioni dal campo applicativo della disposizione agevolativa, appare irragionevole e discriminatoria, non essendo motivata da alcuna considerazione suscettibile di apprezzamento sotto l'aspetto della compressione dei diritti costituzionali, che ne giustifichi la portata lesiva del principio di parità di trattamento fra contribuenti aventi le medesime caratteristiche.

La violazione del principio di uguaglianza è evidente ove si consideri l'appartenenza delle Fondazioni al novero degli enti non commerciali - come definiti dal TUIR (art. 87 (73), comma 1, lett. c) - ai quali la ricordata disciplina agevolativa si rende applicabile in via generale.

Quanto al periodo di prima applicazione della disposizione in commento, va premesso che il legislatore non solo non ha chiarito che la stessa ha una portata interpretativa, né peraltro sembra che ne abbia le caratteristiche, ma non ne ha neanche indicato la

decorrenza, fermo restando che la legge è entrata in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta.

Ragion per cui, in assenza di esplicite indicazioni legislative, per l'individuazione del periodo di riferimento cui applicare la norma non può che farsi riferimento, ai fini interpretativi, alla sua portata innovativa, ai principi generali dell'ordinamento tributario, nonché ad una interpretazione sistematica della disposizione nell'ambito della disciplina dell'imposta.

Le norme dello Statuto del contribuente, che concorrono a formare i principi di riferimento dell'ordinamento tributario, sul punto sono chiare nell'affermare l'irretroattività delle norme fiscali, pena la violazione dell'art. 3 che dispone:

- in linea generale, l'irretroattività delle disposizioni tributarie (art. 3, comma 1, primo periodo);
- in particolare, l'applicazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni modificative, per i tributi periodici (art. 3, comma 1, secondo periodo);
- che in ogni caso, le medesime disposizioni modificative non possono prevedere (comportare) adempimenti a carico dei contribuenti nei sessanta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni stesse (art. 3, comma 2).

Ciò premesso la citata lettera dell'ACRI conclude con la seguente considerazione: *“Sulla base del ordinamento di tali disposizioni sembra potersi propendere, ferma restando la portata incostituzionale della norma, per una applicabilità del divieto per le Fondazioni di fruire dell'agevolazione in parola a far tempo dall'anno 2013”*.

Ciò premesso, la Fondazione ha versato l'imposta dovuta per l'anno 2012 solo sugli immobili che non sono destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive .....", per l'importo di Euro 18.240. Se non interverranno modifiche al quadro normativo, a partire dal 2013 la Fondazione verserà l'IMU su tutti gli immobili di sua proprietà.

## 5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.  
La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione con il

Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;

- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i **titoli immobilizzati**, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.
- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- **il fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- **il fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

### 5.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

#### 5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 11.295.050 (Euro 10.393.121 nel 2011) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	12.705.909	3.514.564	9.191.345
- di cui strumentali	12.608.246	3.499.914	9.108.332
b) beni mobili d'arte	1.637.441	-	1.637.441
c) beni mobili strumentali	2.667.417	2.288.031	379.386
d) altri beni	235.311	148.433	86.878
<b>Totali</b>	<b>17.246.078</b>	<b>5.951.028</b>	<b>11.295.050</b>

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	8.422.932	1.522.629	440.466	7.094	10.393.121
<b>Aumenti:</b>					
b) Acquisti	-	114.812	72.020	108.680	295.512
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	1.083.144	0	0	0	1.083.144
<b>Diminuzioni:</b>					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	314.731	0	133.100	28.896	476.727
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	9.191.345	1.637.441	379.386	86.878	11.295.050
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	3.514.564	0	2.288.031	148.433	5.951.028
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto

Il bene immobile non strumentale è quello apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008; è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico di euro 97.663 (valore corrente stimato in 2 milioni di Euro). L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Le altre variazioni in aumento sono relative alle spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna; sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, la Fondazione procederà alla valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni. In dettaglio:

- i) il totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
- ii) la valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico – artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- iii) una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- iv) al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- v) alla cessione gratuita la Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- vi) alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base dei seguenti parametri:
  - somma di tutti i costi di progettazione e realizzazione sostenuti dalla Fondazione capitalizzati ogni anno ad un "tasso etico" pari all'indice ISTAT;
  - somma capitalizzata allo stesso "tasso etico" dal termine del restauro del Palazzo fino alla data di esercizio dell'opzione, del 5% del valore di mercato delle porzioni immobiliari in argomento. Tale valore di mercato sarà calcolato inizialmente facendo riferimento alla quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, e incrementate annualmente del 75% della variazione ISTAT dell'anno stesso. A tale somma, complessivamente considerata, dovrà essere detratto l'importo di Euro 6.300.000 (valore che il Comune di Ravenna e la Fondazione hanno attribuito al Palazzo ai fini della legislazione notarile e della iscrizione repertoriale del contratto atipico di scambio).

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.



### 5.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- c) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- d) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (v.a.r. annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di esse, in base alla ripartizione presente al 31 dicembre 2012 la misura del v.a.r. (valore a rischio del portafoglio) su un orizzonte temporale annuo risultava pari al 2,2%, e quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% scelto come parametro di rischiosità massima sostenibile.

#### 5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 202.120.464 (Euro 209.321.695 nel 2011) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2011); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la partecipazione nella "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

- **altre partecipazioni:** Euro 144.503.742 (Euro 141.499.257 nel 2011). La composizione della voce “altre partecipazioni” e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	10.063.611	10.089.072	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	1.670.740 ordinarie	865 (*)	-	0,029%	4.763.444
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	200.000 privilegiate	2.924 (*)	212.000	0,06%	2.003.188
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 1.097.371 (**)	0	0,61%	50.000
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali (***)	22.272 Ordinarie	261 (**)	0	4,8%	15.365
Partecipazioni in Enti “no profit” Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna					1
<b>Totale</b>			<b>10.301.072</b>		<b>144.503.742</b>

(\*) utile netto consolidato 2012 in milioni di Euro;

(\*\*) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011;

(\*\*\*) sulla partecipazione è stata effettuata una ripresa di valore di Euro 13, a recupero di svalutazioni effettuate in precedenti esercizi

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

Relativamente alla partecipata UniCredit si evidenzia quanto segue: nel mese di gennaio 2012 la Fondazione ha sottoscritto l’aumento di capitale della partecipata che prevedeva l’emissione di massime n. 3.859.602.938 nuove azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari a Euro 7.499.208.509, da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,943 per azione, nel rapporto di opzione di n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta,

La Fondazione ha aderito al citato aumento di capitale sottoscrivendo sia i diritti di opzione relativi alle azioni direttamente possedute (n. 248.868 azioni), sia quelli derivanti dal possesso del prestito convertibile in azioni UniCredit denominato Cashes (n. 1.297.438 azioni) per un totale di n. 1.546.306 azioni per una spesa di Euro 3.004.473.

Per effetto di tali acquisizioni le azioni UniCredit complessivamente detenute dalla Fondazione ammontano a n. 1.670.740, corrispondente allo 0,0289% del capitale sociale della partecipata (0,006% nel 2012).

La Fondazione partecipa in UniCredit S.p.A. anche in via indiretta, tramite la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2012 deteneva il 2,29% del capitale sociale di UniCredit S.p.A. (0,916% la quota indirettamente detenuta dalla Fondazione). Considerando anche questa interessenza, la partecipazione complessiva in UniCredit S.p.A. sale allo 0,9449% (1,16% nel 2011).

Inoltre, il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto dalla Fondazione al 31.12.2012, ammonta a Euro 282,4 milioni (Euro 270,1 milioni nel 2011) e i dividendi incassati, pari a Euro 10.089.072, rappresentano il 7,338% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e il 3,57% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 282,4 milioni).

La Carimonte Holding S.p.A. non valuta però tutti i suoi investimenti al valore corrente; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, le plusvalenze o le minusvalenze latenti su parte degli investimenti (immobilizzazioni finanziarie). A fine 2012 una valutazione di tutti gli investimenti a valori di mercato avrebbe fatto emergere minusvalenze di circa 233,8 milioni di euro. Tenuto conto di tali minusvalenze e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2012 è pari a circa 198,2 milioni di euro (184,5 milioni di Euro nel 2011). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding</b>	<b>746,7</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		282,4
<b>Minusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding</b>	<b>- 233,8</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		- 84,3
<b>Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding</b>	<b>512,9</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		<b>198,2</b>
Valore di bilancio della partecipata		137,7
<b>Plusvalore di Carimonte Holding non contabilizzato</b>		<b>60,5</b>

Il valore corrente delle azioni UniCredit S.p.A. direttamente possedute dalla Fondazione (quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, pari a 3,706 ammonta a Euro 6.191.762, con una plusvalenza latente di Euro 1.428.318 (minusvalenza latente di Euro 960.106 nel 2011).

Infine, in merito alla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, si riassumono i dettagli dell'operazione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Società del 25 febbraio 2013.

I termini della conversione sono stati determinati sulla base dei seguenti valori:

- valore della partecipata alla data di trasformazione: euro 6.050 milioni;
- valore della partecipata 31 dicembre 2012: euro 19.030 milioni;
- rapporto di cambio: 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate;

- valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è esercitato il recesso: euro 6,299, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Sulla base dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e secondo le previsioni dell'art. 36, commi da *3-quater* a *3-octies*, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012, viene determinato quanto segue:

- l'importo forfetario da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di conversione delle azioni per i dividendi eccedenti il minimo garantito è pari ad euro 2,16605489964581 per azione privilegiata;
- il valore di un'azione ordinaria al 31 dicembre 2012 è di euro 64,1929499072356.

La procedura di conversione prevede che le azioni privilegiate per le quali non viene esercitato il recesso dal 15 febbraio al 15 marzo vengono automaticamente convertite in azioni ordinarie dal giorno 1 aprile 2013.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato quanto segue:

- di convertire le n. 200.000 azioni privilegiate in n. 98.000 azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla partecipata;
- di versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di euro 433.211 per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa;
- di acquistare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16.348 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 1.049.426.

Al termine dell'operazione di conversione la Fondazione risulterà titolare di n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di Euro 3.485.825, corrispondente a un costo unitario di Euro 30,48 per azione a fronte di un valore al 31 dicembre 2012 di Euro 64,19 (plusvalore latente di Euro 3.854.510).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Carimonte Holding	137.671.744	198.155.488	60.483.744
UniCredit	4.763.444	6.191.762	1.428.318
Cassa Depositi e Prestiti	2.003.188	5.857.698	3.854.510
Bononia University Press	15.365	15.365	-
Società Editoriale Vita	50.000	50.000	-
Fond. Parco Archeologico di Classe	1	-	-1
<b>Totali</b>	<b>144.503.742</b>	<b>205.270.313</b>	<b>65.766.571</b>

- **titoli di debito:** Euro 44.093.024 (Euro 53.878.286 nel 2011). In dettaglio

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2012	Valori di mercato 2012 (*)
BTPI 15/9/2021 - 2,10%	5.398.118	5.224.725
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	3.084.000
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	1.960.552
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	504.005
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	3.027.390
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.490.863	2.456.250
A2A 2/11/2016 - 4,5% (1)	1.000.000	1.050.420
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.530	211.140
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	212.084
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.304.513	2.363.480
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS (2)	3.000.000	312.690
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (3)	20.000.000	9.374.000
<b>Acquisti anno 2012:</b>		
Popolare Vicenza 27/02/2014 - 5,75%	1.000.000	1.020.070
<b>Totali</b>	<b>44.093.024</b>	<b>30.800.806</b>
<b>Minusvalenza latente</b>		<b>- 13.292.217</b>

(\*) per i titoli non quotati si fa riferimento ad una valutazione dell'emittente. Con riferimento ai titoli di debito che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile si è ritenuto che tale minor valore sia ancora imputabile all'eccezionale situazione dei mercati finanziari e, quindi, in un ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

- (1) titolo dato a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.
- (2) si tratta di obbligazione convertibile in azioni ordinarie Banca Monte Paschi di Siena, di durata perpetua, con un rendimento cedolare pari all'Euribor a tre mesi più uno spread di 425 punti base. Il nominale sottoscritto è stato di Euro 3.000.000: il prezzo di conversione in azioni della banca senese è stato fissato a Euro 3,38712 (Euro 0,226 il valore dell'azione al 28 dicembre 2012) corrispondente a n. 885.708 azioni ordinarie.
- (3) si tratta di uno strumento finanziario che dà facoltà agli investitori di essere convertito in nuove azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 30,83; sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, essendo trascorsi 40 giorni dall'emissione, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 46,245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto può ricevere dalla conversione n. 648.719 azioni ordinarie UniCredit.

Il rendimento dei titoli di debito è stato di Euro 1.170.757, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2012	Interessi 2012	Utile/perdita da cessione o rimborso
BTPI 15/9/2021 - 2,10%	5.398.118	244.304	-
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	111.900	-
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	51.545	-
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	13.691	-
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	99.652	-
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.490.863	96.870	-
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	37.000	-
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.529	8.342	-
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	8.419	-
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.304.513	116.149	-
Popolare Vicenza 27/02/2014 - 5,75%	1.000.000	38.816	-
Obbligazione convertibile UniCredit	20.000.000	151.660	-
Obbligazione convertibile Banca MPS	3.000.000	39.180	-
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	-	23.082	-
Nomura 10/11/2019 - 5%	-	9.236	78.578
HERA 16/2/2016 - 4,125%	-	12.438	22.166
Banco Popolare 17.7.2012 4,02%	-	17.549	-
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	-	43.521	- 593
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	-	5.847	-
Edison 17/3/2015 3,25%	-	41.556	55.180
<b>Totali</b>	<b>44.093.024</b>	<b>1.170.757</b>	<b>155.331</b>

- **altri titoli:** Euro 11.387.943 (Euro 11.808.397 nel 2011). Da tali investimenti sono maturati proventi finanziari per Euro 420.947; in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2011	Valori di mercato 2012	Proventi 2012
Certificati ABN AMRO infrastrutture	4.948.640	5.109.230	
Fondo Immobiliare Omicron Plus	2.672.679	2.652.368	141.573
Polizza assicurativa Unipol	-	-	13.784
Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	2.921.624	3.018.504	101.695
Fondo Polaris Social Housing	500.000	263.627	-
Fondo Technogic et Santé	345.000	316.654	-
<b>Totali</b>	<b>11.387.943</b>	<b>11.360.383</b>	<b>257.052</b>
Minusvalenza latente		<b>27.560</b>	

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- Certificati ABN AMRO Infrastrutture: si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%;
- Fondo Immobiliare Omicron Plus: si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è

costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni;

- Fondo Ver Capital Opportunity Fund: è un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo speculativo della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di Leveraged Loan di società operanti in Europa, caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto. La Fondazione ha sottoscritto n. 6 quote per un impegno finanziario di Euro 3.000.000, di cui Euro 64.349 ancora da versare;
- Fondo Tecnologie et Sante: è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di “start up” e “early stage” di aziende che operano nel settore della medicina biomedica e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l’Emilia Romagna). Nel mese di dicembre 2010 la Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di Euro 500.000, di cui Euro 155.000 ancora da versare.
- Fondo “Emilia Romagna Social Housing”: Euro 500.000 (impegno di sottoscrizione assunto: Euro 10.000.000). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di “housing sociale” nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l’intervento delle Fondazioni nell’ambito dell’Housing sociale sia perché attiva un cofinanziamento dal Fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell’intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Polaris Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche.

### Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	209.321.695
Aumenti:	
b) Acquisti	4.179.248
c) Riprese di valore (*)	13
d) Rivalutazioni	
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	
f) Altre variazioni incrementative (**)	159.365
Diminuzioni:	
g) Vendite	11.539.857
h) Rettifiche di valore (*)	
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	
m) Rimanenze finali	202.120.464
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	149.171

(\*) la voce comprende la rivalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2011, che evidenziava un utile di Euro 261;

(\*\*) la voce comprende gli utili da negoziazione per Euro 155.331 e la quota maturata nell'esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi per Euro 4.034.

### 5.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 22.456.904 (Euro 26.260.318 nel 2011). La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2012) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2012	Valori di bilancio e di mercato 2011
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>18.805.150</b>	<b>13.994.092</b>
BTP 02/15 4,25%	-	2.904.630
BTP 11/2013 2,25%	-	1.148.112
BPER tv 4/2/2013	-	1.880.960
BTP 3,75% 1/8/2016	933.165	-
BTP Italia 22/10/2016	3.088.860	-
CCT 1/3/2014 (*)	1.989.500	-
BPER tv 4/2/2013	1.992.780	-
BPER tv 15/4/2013	1.988.440	1.872.800
Banca di Cividale tv 1.7.2017	5.880.005	-
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	1.953.200	1.797.200
ENEL tv 14/1/2015	979.200	902.400
Renault 5,625% 30/6/2015	-	1.540.650
Atlantia 5% 9/6/2014	-	1.018.900
Repsol 4,625% 8/10/2014	-	928.440
<b>2) Titoli di capitale:</b>	<b>1.814.400</b>	<b>1.562.400</b>
Azioni Terna	1.814.400	1.562.400
<b>3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>	<b>1.837.354</b>	<b>10.703.826</b>
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	330.536	349.022
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	-	2.947.316
Fondo Amundi Dynarbitrage	-	2.704.317
Fondo Aga Absolute Return	-	2.886.891
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.506.818	-
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	-	1.816.280
<b>Totali Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>22.456.904</b>	<b>26.260.318</b>

(\*) titoli dati a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.



L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2012), ha determinato delle rivalutazioni nette di Euro 861.596, (le rivalutazioni sono state imputate a conto economico al netto della ritenuta fiscale di Euro 76.921). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2012	Rettifiche di valore nette
<b>1) Titoli di debito:</b>			
BTP 3,75% 1/8/2016	892.580	933.165	40.585
BTP Italia 22/10/2016	3.000.000	3.088.860	88.860
CCT 1/3/2014	1.926.969	1.989.500	62.531
BPER tv 4/2/2013	1.880.960	1.992.780	111.820
BPER tv 15/4/2013	1.872.800	1.988.440	115.640
Banca di Cividale tv 1.7.2017	5.880.005	5.880.005	-
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	1.797.200	1.953.200	156.000
ENEL tv 14/1/2015	902.400	979.200	76.800
<b>2) Titoli di capitale:</b>			
Azioni Terna	1.562.400	1.814.400	252.000
<b>2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</b>			
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	303.073	330.536	27.463
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.500.000	1.506.818	6.818
<b>Totali</b>	<b>21.518.307</b>	<b>22.456.904</b>	<b>938.517</b>
Imposta accantonata (capital gain)			<b>- 76.921</b>
Rettifiche di valore nette			<b>861.596</b>

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	26.260.318
<b>Aumenti:</b>	
Acquisti	18.665.471
Riprese di valore e rivalutazioni	938.517
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	145.578
<b>Diminuzioni:</b>	
Vendite e rimborsi	23.552.980
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>22.456.904</b>

### Il patrimonio netto a valori correnti

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2012, si può stimare in oltre 279 milioni il valore del patrimonio della fondazione (Euro 254,8 milioni nel 2011). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile della Fondazione</b>	<b>224,3</b>
Plusvalore della partecipazioni non contabilizzato	65,7
Minusvalenze altre immobilizzazioni finanziarie non contabilizzate	- 13,3
Plusvalore immobili	2,4
<b>Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione</b>	<b>279,1</b>
Ricavi finanziari netti	14,8
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	6,60
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	5,30

### *Relazione dell'Advisor PROMETEIA ADVISOR SIM*

#### *Analisi del quadro economico- finanziario*

*Il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale che, sul finire dell'anno, ha raggiunto il punto di minimo. L'indebolimento è stato dovuto, in particolare, a una più bassa crescita dei Paesi industrializzati ma si è registrata una contrazione dell'attività economica anche nei paesi emergenti indeboliti dalla contrazione del commercio internazionale.*

*Tuttavia proprio le economie emergenti hanno costituito ancora la componente trainante dell'economia internazionale grazie anche agli effetti delle misure espansive di politica economica messe in atto; in particolare, nell'economia cinese, il tasso di crescita annuale è sceso solo di poco sotto l'8 per cento e ha smesso di ridursi a fine anno. Il Pil mondiale nella media del 2012 è cresciuto intorno al 3 per cento rispetto al 4 per cento dell'anno precedente. In questo contesto sono rimasti contenuti i prezzi delle materie prime, anche a fronte del rialzo della secondo metà dell'anno.*

*Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, negli Usa, il Pil reale per l'intero 2012 è cresciuto del 2.2 per cento, in lieve accelerazione dall'1.8 per cento dell'anno precedente nonostante alcuni fattori di incertezza, tra cui quello legato alla futura intonazione della politica di bilancio e ai suoi effetti restrittivi, incertezza ridotta ma non annullata dopo l'accordo raggiunto in extremis per evitare il baratro fiscale ("fiscal cliff"). Durante l'anno si è osservato comunque un miglioramento del mercato immobiliare.*

*Nell'UEM, la maggior debolezza della domanda interna finale è in larga misura responsabile della contrazione dell'attività economica, che è di circa 0.5 per cento nella media del 2012 rispetto alla crescita dell'1.5 per cento conseguita nel 2011. L'indebolimento dei consumi è stato alimentato dalle politiche di bilancio restrittive e dal deterioramento del mercato del lavoro. Le esportazioni nette hanno invece continuato a sostenere l'attività economica, compensando l'indebolimento della componente interna. All'interno dell'area euro, i Paesi core non sono stati risparmiati dalla debolezza dei periferici ma nel corso dell'anno si è comunque accentuata la divaricazione tra il ciclo economico dei due gruppi di paesi.*

*L'Italia e la Spagna, più esposte alle tensioni sui mercati finanziari e impegnate in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, nel 2012 hanno visto proseguire la fase*

*recessiva iniziata nel 2011 (con tassi di variazione del Pil rispettivamente di -2.2 e -1.4 per cento in media d'anno).*

*Per quanto riguarda l'Italia, il Pil ha registrato nel 2012 una sensibile contrazione portando il livello della ricchezza nazionale sotto il livello minimo toccato durante la fase più acuta della recessione, annullando completamente il modesto recupero del biennio 2010-11. La forte caduta del Pil italiano nel 2012 è stata aggravata dal timore di eventi imponderabili per la nostra economia, che ha determinato una caduta degli investimenti (superiore all'11 per cento) non pienamente spiegabile con la dimensione quantitativa degli interventi della politica di bilancio e dei loro effetti sui consumi delle famiglie.*

*Per quanto riguarda gli altri paesi industrializzati, il Giappone ha dovuto fare i conti con una forte contrazione delle esportazioni (anche a causa dell'apprezzamento dello yen). Da qui la decisione del nuovo governo e della Banca Centrale di attuare politiche mirate ad indebolire la valuta. Nel quarto trimestre l'intensità della fase recessiva si è comunque attenuata grazie al rafforzamento della domanda interna. In media d'anno il Pil giapponese è aumentato dell'1.9% (-0.5% nel 2011).*

*In chiave prospettica, sebbene la dinamica dell'attività economica inter-nazionale sia rimasta debole anche nei mesi finali dello scorso anno, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. La crescita in molti Paesi continuerà a essere condizionata dai processi di aggiustamento degli squilibri; la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati determinando un tasso di crescita del Pil mondiale superiore al 3 per cento. Per il biennio successivo dovrebbe tornare a migliorare anche il ciclo nelle economie sviluppate.*

### *Analisi degli investimenti*

*Le incertezze che ancora nel 2012 hanno caratterizzato l'economia reale e i mercati finanziari hanno indotto la Fondazione a proseguire con la strategia di investimento prudente assunta negli anni precedenti.*

*L'obiettivo è stato quello di delineare un portafoglio che, allocato in prevalenza tramite strumenti a reddito fisso, consentisse di coniugare i benefici sia delle diversificazione sia della gestione tattica per cogliere al meglio le evoluzioni del contesto finanziario.*

*La componente obbligazionaria è stata gestita cercando di privilegiare emissioni caratterizzate da durata finanziaria media (al fine di ottenere una redditività cedolare in linea con gli obiettivi di rendimento stabiliti dalla Fondazione) e un rischio di credito relativamente moderato.*

*In sostanza il portafoglio è rimasto concentrato in quella parte di portafoglio definita "core" che ha come obiettivo prioritario quello di stabilizzare il rendimento, indipendentemente dalla volatilità del mercato.*

*La ripartizione per asset class non ha subito modifiche sostanziali nel corso del 2012. La componente predominante resta quella obbligazionaria. In chiave tattica, nel corso dell'anno si è cercato di ridurre l'esposizione al settore corporate finanziario, aumentando invece quella verso le emissioni governative italiane che al momento dell'acquisto offrivano rendimenti interessanti e coerenti con gli obiettivi. È stata incrementata la duration della componente di portafoglio investita in titoli di stato*

italiani per prendere, contestualmente, beneficio dalle migliorate quotazioni delle emissioni corporate.

Gli investimenti azionari diretti sono stati contenuti ad una percentuale inferiore al 10% degli attivi finanziari (senza considerare le immobilizzazioni strategiche), ma gestita prevalentemente in chiave tattica per migliorare la redditività di portafoglio: oltre a prese di beneficio (titolo Hera), la Fondazione ha replicato una operazione di yield enhancement (vendita di opzioni call) sul titolo Unicredit già attuata negli anni precedenti. Ciò ha consentito di incassare un premio (immediatamente) a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse, avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (strike). Il ribasso del corso del titolo, ha consentito di mantenere il premio incassato senza dover cedere il titolo al prezzo prefissato.

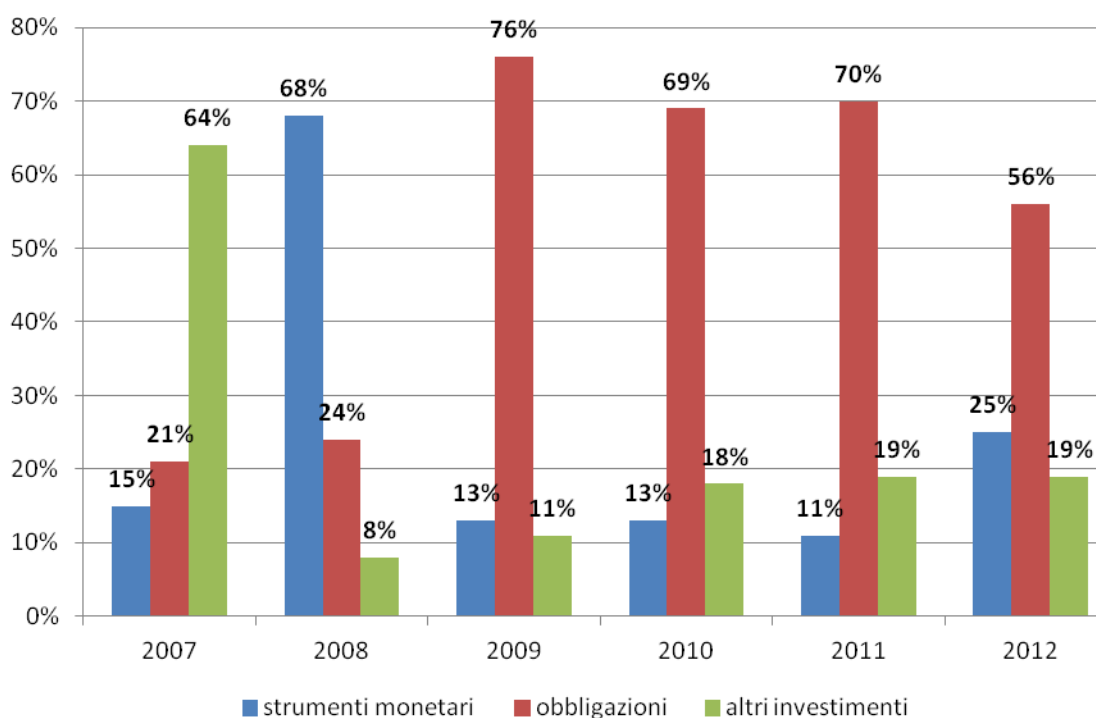
Nel quarto trimestre è stato effettuato un investimento in uno strumento del risparmio gestito: la Fondazione ha acquistato un Fondo obbligazionario di tipo absolute return gestito da Pimco.

Infine, all'approssimarsi della conclusione dell'anno, l'incertezza dei mercati e la volontà di attenuare possibili cause di downside (perdite o riduzioni di performance) hanno indotto la Fondazione ad aumentare la componente investita a breve termine, tramite strumenti monetari come i time deposit e i pronti contro termine.

Riassumendo, a fine anno la composizione di portafoglio finanziario (trascurando quindi le immobilizzazioni strategiche) risultava la seguente: gli asset obbligazionari ammontavano al 56% (28% obbligazioni societarie, 19% emissione Cashes e 8% Btp). L'1,5% del portafoglio è stato investito in strumenti del risparmio gestito (fondo Pimco Absolute Return Bond). Gli investimenti azionari diretti ammontano a circa il 6,5%. L'11% è investito in fondi chiusi (immobiliari e private equity), mentre la componente residua è stata impiegata in strumenti a breve termine (liquidità, pronti contro termine e time deposit).

La strategia di investimento assunta ha consentito di generare un rendimento contabile in linea con l'obiettivo, a fronte di una volatilità contenuta.

Al 31 dicembre 2012 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità), calcolato sulla base dei principi contabili assunti dalla Fondazione (non considerando le immobilizzazioni), è pari al 2,2%, inferiore al limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione per l'esercizio 2012.



### 5.3.3 I CREDITI

La voce, esposta in bilancio per Euro 14.171.202 (Euro 9.111.079 nel 2011) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti per operazioni vincolate	13.750.000
- Crediti verso Erario	201.568
- Credito per recupero spese personale distaccato	58.883
- Credito per recupero spese personale	37.500
- Crediti verso inquilini stabile Don Guanella	6.434
- Altri crediti	7.235
<b>Totale voce</b>	<b>14.171.202</b>

Il dettaglio delle operazione vincolate è il seguente:

Controparte	Scadenza	Tasso	Importo
Unipol	29/01/2013	4,00%	8.000.000
Banca di Cividale	28/02/2013	3,75%	750.000
Unipol	28/03/2013	3,25%	5.000.000
<b>Totale</b>			<b>13.750.000</b>

### 5.3.4 LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, esposta in bilancio per Euro 17.911.591 (Euro 2.017.460 nel 2011) è composta da disponibilità di cassa per Euro 2.040 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 17.909.551. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	2.909.331
- c/c ordinario con Cassa di Risparmio di Ferrara	10.514
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	74.797
- c/c ordinario con BPER	13.210.883
- c/c ordinario con Banca Aletti	143.806
- c/c ordinario con Banca di Cividale	984.372
- c/c ordinario con UBS	575.848
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>17.909.551</b>

### 5.3.5 I RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce, esposta in bilancio per Euro 923.156 (Euro 1.107.055 nel 2011) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		<b>868.464</b>
di cui:		
Su investimenti finanziari (*)	746.021	
Su operazioni di pronti contro termine e vincolate	122.443	
<b>2) Riscconti attivi</b>		<b>54.692</b>
Su spese di competenza 2013	54.692	
<b>Totali</b>		<b>923.156</b>

(\*) nell'aggregato sono stati ricondotti anche Euro 332.108 di rivalutazione della componente inflazione maturata a tutto il 2012 sui BTP Inflation Linked;

## 5.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

### 5.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 224.282.088 (Euro 221.485.873 nel 2011) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 2.796.215, pari al 1,26%. Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel 2012 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 2.330.864 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio 2012;
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: Euro 450.000 pari al 3,86% dell'avanzo dell'esercizio 2012 (contro una percentuale massima del 15%);

Il patrimonio si è inoltre incrementato:

- per una donazione di un quadro di Maurizio Bottarelli "Australia 2003" del valore stimato di Euro 10.000;
- per l'avanzo dell'esercizio di Euro 4.329.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>Movimenti 2012: apporti</b>	<b>Movimenti 2012: giroconti</b>	<b>Saldo al 31.12.2012</b>
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	50.000	10.000	-	60.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	54.369.165	2.330.864	-	56.700.029
Riserva integrità del patrimonio	15.806.924	450.000	-	16.256.924
Avanzi portati a nuovo	68.658	-	2.068	70.726
Avanzo di esercizio	2.068	5.351	- 2.068	5.351
<b>Totali</b>	<b>221.485.873</b>	<b>2.796.215</b>	<b>-</b>	<b>224.282.088</b>

(\*) si tratta di quadri donati alla Fondazione: uno di Giovanni Ciangottini, donato dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini (“Fantasia di paese in autunno”) e uno di Maurizio Bottarelli, donato dall’autore (“Australia 2003”).

#### 5.4.2 I fondi per l’attività della Fondazione

I **fondi per le attività d’istituto** ammontano a Euro 13.522.220 (Euro 12.997.632 nel 2011) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 9.330.000 (Euro 8.880.000 nel 2011);
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.958.391 (Euro 1.219.478 nel 2011);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 71.454 (Euro 444.506 nel 2011);
- **Altri fondi:** fondo per il Progetto Sud Euro 2.135.755 (Euro 2.453.648 nel 2011) e fondo per il fondo nazionale iniziative comuni ACRI euro 26.620 (nessun valore nel 2011).

In dettaglio :

il **fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d’esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Il fondo, nel corso del 2012 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>8.880.000</b>
Accantonamenti 2012	450.000
Utilizzi 2012	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>9.330.000</b>

i **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
<b>Disponibilità iniziali</b>	<b>1.219.478</b>	<b>444.506</b>
accantonamenti 2012	-	-
Giroconti disponibilità revoche parziali o totali erogazioni deliberate nel 2012	- 250.000	250.000
	3.241.621	76.060
	- 2.252.708	- 699.112
<b>Disponibilità finali</b>	<b>1.958.391</b>	<b>71.454</b>

Il fondo per il Progetto Sud è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo. La quota della riserva ex accordo 23.6.2010 di Euro 317.893 in essere a fine 2011 è stata assegnata, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera del 18 dicembre 2012, ai Fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91, come evidenziato nella successiva tabella:

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>2.453.648</b>
Assegnazione quote extra accantonamenti non ancora assegnate	
- al fondo speciale per il volontariato (Regione Calabria)	- 276.195
- al fondo speciale per il volontariato (Trento)	- 41.698
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.135.755</b>

Il fondo nazionale iniziative comuni ACRI ammonta a Euro 26.620 ed è stato costituito in corso d'anno a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

### 5.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.402.778 (Euro 970.474 nel 2011) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	115.959
Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	-
Fondo imposte e tasse	-
Fondo imposte su redditi diversi e capital gain	230.831
Fondo rischi attività finanziarie immobilizzate	1.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.402.778</b>



Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo, venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ne ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 115.959. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbero derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **Fondo imposte**, non è stato valorizzato (Euro 1.452 nel 2011).

**IRES:** il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi, ammortamenti ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Le imposte dovute per il corrente esercizio sarebbero state di oltre 430 mila Euro ma, per effetto delle deduzioni/detractions previste dagli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi, tale onere è stato totalmente azzerato.

**IRAP:** nel corrente anno sono stati versati acconti per Euro 52.489 risultati in eccesso rispetto all'importo dovuto per l'anno 2012 di Euro 49.775

Il dettaglio della movimentazione dei fondi imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
<b>Rimanenze iniziali</b>	-	<b>1.452</b>	<b>1.452</b>
- Pagamento saldo imposte 2011	-	- 1.452	- 1.452
- Accantonamento 2012	-	49.775	49.775
- Acconti versati nel 2012	-	- 49.775	- 49.775
<b>- Rimanenze finali</b>	-	-	-

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

IRES	430.429
IRAP	49.775
IMU	18.240
IVA	387.282
Imposte di bollo su dossier titoli	5.900
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	341.669
Ritenute subite sui versamenti Soci effettuati	194.775
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	47.072
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	35.393
Imposta maturata sulle rivalutazioni titoli effettuate	76.921
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio	128.838
Tassa rifiuti	4.986
Altre imposte e tasse indirette	8.822
<b>Totale</b>	<b>1.730.102</b>

**Il fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti:** la Cassa Depositi e Prestiti ha avviato l'iter di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie (i dettagli sono già stati esposti nella voce Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni” dell'attivo); all'operazione ha aderito anche la Fondazione, che a marzo 2013 ha versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di euro 433.211 per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa. L'ACRI, con lettera datata 13 febbraio 2013 ha delineato i profili contabili dell'operazione di conversione delle azioni: “tutti gli oneri inerenti alla conversione, vanno imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili nazionali, avendo presente che il valore delle azioni ordinarie è superiore a quello contabile”; “gli accantonamenti prudenziali dei c.d. extra dividendi rientrano nella piena disponibilità della Fondazione”. Seguendo tali indicazioni l'intera quota del fondo, pari a Euro 740.200, è stata imputata a sopravvenienze attive e il fondo azzerato.

**Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari,** ammonta a Euro 230.831 (Euro 56.875 nel 2011) e rappresenta l'onere fiscale corrente sui redditi diversi e le vendite effettuate in regime dichiarativo per Euro 143.570 e l'onere fiscale differito sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico per Euro 87.261. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	56.875
- Accantonamento 2012 sulle rivalutazioni effettuate	81.798
- Accantonamenti effettuati sulle operazioni concluse nel 2012	143.570
- Eccedenza fondo (sopravvenienze attive)	- 21.350
- Pagamenti effettuati nel 2011	- 30.062
- Rimanenze finali	230.831

Il **fondo rischi attività finanziarie immobilizzate** ammonta a Euro 1.000.000 ed è stato prudenzialmente costituito nel corrente esercizio per far fronte ad eventuali perdite di valore che potrebbero concretizzarsi dalla cessione di attività finanziarie immobilizzate i cui valori di mercato a fine esercizio risultavano inferiori ai rispettivi costi di iscrizione a bilancio.

#### 5.4.4 Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 194.494 (Euro 182.760 nel 2011), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	182.760
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 26.341
- Versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 664
- Accantonamento 2012	38.739
- Rimanenza finale	194.494

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 5.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per Euro 14.955.067 (Euro 20.057.949 nel 2011) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 10.195.608;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.421.842;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 337.617.

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	14.923.539	4.833.152
Delibere 2012		
- su disponibilità dell'esercizio	5.648.034	2.095.052
- su disponibilità dei fondi a disposizione	2.252.708	699.112
Erogazioni liquidate su delibere 2012:		
- su disponibilità dell'esercizio	- 2.893.555	- 438.500
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 426.339	- 78.049
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 6.067.158	- 2.612.865
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 3.241.621	- 76.060
Rimanenze finali	10.195.608	4.421.842

Per quanto attiene le erogazioni deliberate per il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono relative all'accantonamento posto a carico dell'anno 2012 per effetto dell'applicazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010. Le movimentazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

Rimanenza al 31.12.2011	301.258
- pagamenti effettuati nell'esercizio 2012	- 301.258
- accantonamento 2012	337.617
Rimanenza al 31.12.2012	337.617

#### 5.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.525.497 (Euro 1.874.945 nel 2011). L'accantonamento relativo all'esercizio 2012 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nel punto 9.7 dell' Atto di Indirizzo 19.4.2001.

La destinazione delle somme accantonate è la seguente:

Regione Emilia Romagna (comprende il 50% dell'accantonamento 2012)	789.301
Regione Calabria	276.195
Regione Campania	119.919
Regione Toscana	43.279
Regione Puglia	99.714
Provincia autonoma di Trento	41.698
Quota dell'accantonamento 2012 da destinare	155.391
<b>Totale destinazioni</b>	<b>1.525.497</b>

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

<b>Rimanenze al 31.12.2011</b>	<b>1.874.945</b>
somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 978.123
Giroconto da Riserva ex accordo 23.6.2010	317.893
accantonamento 2012 (*)	310.782
<b>Rimanenze al 31.12.2012</b>	<b>1.525.497</b>

(\*) l'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione del bilancio, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al fondo speciale per il Volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo

Il dettaglio delle somme assegnate in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	165.105
Associazione C. S. V. di Ferrara	65.182
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	101.892
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	122.890
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	90.841
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	66.246
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	86.573
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	80.943
Associazione Volontarimini di Rimini	75.277
Centro di Servizio Regionale	23.174
<b>Totale Regione Emilia Romagna</b>	<b>878.123</b>
<b>Volontariato Trento</b>	<b>100.000</b>
<b>Totale generale</b>	<b>978.123</b>

#### 5.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 12.681.241 (Euro 638.674 nel 2011), comprende:

Finanziamento passivo UBS (*)	12.000.000
Conti correnti passivi UBS collegati al finanziamento concesso	123
Fatture da ricevere	15.611
Fornitori	325.305
Apporti di terzi su iniziative culturali gestite direttamente (mostre)	23.575
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	41.140
Oneri relativi al personale dipendente	42.068
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	198.014
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella – Bologna	10.528
Partite varie	24.877
<b>Totale voce</b>	<b>12.681.241</b>

(\*) si tratta di un finanziamento acceso a gennaio 2012 per ottimizzare i flussi di tesoreria, scaduto il 31 gennaio 2013 e non rinnovato; il tasso debitore applicato è stato del 2,77%.

#### 5.4.8 I RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce, esposta in bilancio per Euro 314.982 (nessun valore nel 2011) comprende unicamente il rateo passivo maturato sul finanziamento concesso da UBS di Euro 12.000.000 e regolato al tasso debitore del 2,77%.

## 5.5 CONTI D'ORDINE

### 5.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 76.241.175 (Euro 81.969.856 nel 2011), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	63.785.972
- Partecipazioni a custodia	11.955.203
<b>Totale</b>	<b>76.241.175</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 5.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 10.289.349 (euro 12.367.996 nel 2011), comprende:

- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 9.719.349. Si tratta di impegni di sottoscrizione di fondi di "private equity"; in dettaglio:

- Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	64.349
- Fondo Polaris Social Housing	9.500.000
- Fondo FCPR Technologies et Santé	155.000
<b>Totale</b>	<b>9.719.349</b>

- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2013 e il 2014: Euro 570.000. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

Settore	Anno 2013	Anno 2014	Totali
Arte, attività e beni culturali	10.000	-	10.000
Sviluppo locale	30.000	30.000	60.000
Progetti strategici: Ravenna	250.000	250.000	500.000
<b>Totali</b>	<b>290.000</b>	<b>280.000</b>	<b>570.000</b>

### 5.5.3 Garanzie

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2010), è relativa ad una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna quale garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" in corso di perfezionamento.

## 5.6 IL CONTO ECONOMICO

### 5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 10.643.643 (Euro 17.087.794 nel 2011); e sono così composti:

- dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie: Euro 10.442.645;
- dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 200.998.

In dettaglio:

	2012	2011
Carimonte Holding SpA	10.089.072	16.214.580
Cassa Depositi e Prestiti SpA	212.000	400.000
UniCredit S.p.A.	-	37.331
Fondo immobiliare Omicron plus	141.573	192.883
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	<b>10.442.645</b>	<b>16.844.794</b>
Terna	120.000	126.000
Hera	80.998	-
Enel	-	117.000
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	<b>200.998</b>	<b>243.000</b>
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>10.643.643</b>	<b>17.087.794</b>

### 5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 2.659.079 (Euro 3.350.046 nel 2011); in dettaglio:

	2012	2011
a) da strumenti finanziari immobilizzati (*)	1.290.226	2.660.251
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	198.656	562.371
c) da crediti e disponibilità liquide (**)	1.170.197	127.424
Totale voce	<b>2.659.079</b>	<b>3.350.046</b>

(\*) la mancata distribuzione dei dividendi da parte della partecipata UniCredit ha determinato anche la sospensione del pagamento, dal mese di maggio 2012, degli interessi attivi sul prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato CASHES, di cui la Fondazione detiene nominali 20 milioni di Euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point), penalizzando così il conto economico dell'anno 2012; su tali strumenti finanziari sono infatti stati contabilizzati interessi attivi per Euro 151.660 contro Euro 1.017.786 del 2011

(\*\*) la voce comprende anche gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di Euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile (non più emesso); la ritenuta fiscale subita a titolo di acconto, pari a Euro 194.775, sarà recuperata in dichiarazione dei redditi, per effetto di sgravi fiscali;

Tra gli interessi attivi sono comprese anche le seguenti componenti:

- la rivalutazione maturata nell'esercizio sui BTP inflazione: componente positiva di Euro 127.334;
- la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente positiva di Euro 1.674.

### 5.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto positivo di Euro 861.596 (valore netto negativo di Euro 913.755 nel 2011), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2012). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2012	Rettifiche di valore nette
<b>1) Titoli di debito:</b>			
BTP 3,75% 1/8/2016	892.580	933.165	40.585
BTP Italia 22/10/2016	3.000.000	3.088.860	88.860
CCT 1/3/2014	1.926.969	1.989.500	62.531
BPER tv 4/2/2013	1.880.960	1.992.780	111.820
BPER tv 15/4/2013	1.872.800	1.988.440	115.640
Banca di Cividale tv 1.7.2017	5.880.005	5.880.005	-
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	1.797.200	1.953.200	156.000
ENEL tv 14/1/2015	902.400	979.200	76.800
<b>2) Titoli di capitale:</b>			
Azioni Terna	1.562.400	1.814.400	252.000
<b>2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</b>			
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	303.073	330.536	27.463
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.500.000	1.506.818	6.818
<b>Totali</b>	<b>21.518.307</b>	<b>22.456.904</b>	<b>938.517</b>
Imposta accantonata (capital gain)			<b>- 76.921</b>
Rettifiche di valore nette			<b>861.596</b>

### 5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio al netto del relativo carico fiscale per un valore positivo di Euro 591.802 (valore positivo di Euro 274.066 nel 2011) è così composta:

Proventi da contratti derivati	446.224
Utili da compra/vendita titoli	145.578
<b>Totale risultato delle negoziazioni</b>	<b>591.802</b>



### 5.6.5 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 13 (valore negativo di Euro 3.789 nel 2011) è relativa alla rivalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2011.

### 5.6.6 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 52.221 (Euro 57.510 nel 2011) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

### 5.6.7 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 3.953.109 (Euro 2.681.212 nel 2011), è così composta:

	2012	2011	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	625.175	638.751	- 13.576
Spese per il personale	659.374	677.518	- 18.144
Spese per consulenti e collaboratori esterni	264.437	309.144	- 44.707
Altri oneri e commissioni di negoziazione	612.137	597.864	14.273
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>2.161.123</b>	<b>2.223.277</b>	<b>- 62.154</b>
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari (*)</b>	<b>315.259</b>	<b>159</b>	<b>315.100</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-</b>	<b>1.000.000</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>476.727</b>	<b>457.776</b>	<b>18.951</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>3.953.109</b>	<b>2.681.212</b>	<b>1.271.897</b>

(\*) sono quasi interamente riconducibili ad un finanziamento di Euro 12 milioni richiesto a UBS nel mese di gennaio 2012 per ottimizzare i flussi e la gestione finanziaria della Tesoreria; il finanziamento è stato estinto nel mese di gennaio 2013.

#### Composizione della voce “Compensi e rimborsi spese organi statutari”

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	70.224
Consiglio di Indirizzo: 25 componenti	183.052
Consiglio di Amministrazione: 8 componenti	258.001
Collegio Sindacale: 3 componenti	83.809
Premi assicurativi	30.089
<b>Totale</b>	<b>625.175</b>

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali, di oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95) e di oneri assicurativi. La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato al punto 2 del presente bilancio.

#### Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni e contributi previdenziali	875.574
Contributi INAIL	2.664
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	38.739
Altre spese del personale	34.589
Costi per previdenza integrativa	14.442
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 306.634
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>659.374</b>

#### Numero dipendenti

L'organico della Fondazione è composto dal Direttore e da dieci dipendenti (situazione invariata rispetto all'esercizio precedente). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Dirigenti:</b>	<b>2</b>
Direttore	1
Mansioni tipiche di ufficio Tecnico Immobili	1
<b>Quadri direttivi: (*)</b>	<b>2</b>
Organizzazione e supporto alle attività istituzionali	1
Attività istituzionali e amministrative	1
<b>Impiegati:</b>	<b>7</b>
Iniziative culturali ed esterne	1
Attività istituzionali e amministrative (**)	4
Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>
(*) di cui n. 1 part-time	
(**) di cui n. 1 distaccato presso la partecipata Carimonte Holding	

#### Composizione della voce Spese per consulenti e collaboratori

	2012	2011
Spese di assistenza fornita da Carimonte Holding (*)	41.140	41.140
Spese Advisor	50.960	101.248
Collaborazioni inerenti l'attività istituzionale	120.668	120.951
Consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l'attività istituzionale	22.652	22.558
Spese legali relativi a contenziosi chiusi	12.584	-
Consulenze minori	16.433	23.247
	<b>264.437</b>	<b>309.144</b>

(\*) le attività svolte dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione, comprendono.

- la gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
- la gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in

- uscita);
- la stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
  - l'esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.

#### Composizione della voce "Altri oneri"

	2012	2011
- Spese gestione immobili di proprietà	216.366	224.352
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	73.965	53.103
- Quote associative	38.422	46.527
- Certificazioni bilancio	12.100	12.020
- Cancelleria e stampati	11.690	19.456
- Spese telefoniche	16.826	21.087
- Spese postali e di spedizione	22.010	29.285
- Libri, giornali e riviste	25.734	26.964
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	5.505	18.065
- Imposte indirette	19.708	11.832
- Assistenza tecnica informatica	75.549	55.129
- Assicurazioni beni d'arte	11.059	12.431
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	1.348	18.678
- Fitti passivi	36.798	6.857
- Spese elaborazione stipendi	7.895	7.877
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	17.997	18.113
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	7.904	3.195
- Altre	11.261	12.893
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>612.137</b>	<b>597.864</b>

#### 5.6.8 Gli accantonamenti: il fondo rischi attività finanziarie immobilizzate

Il **fondo rischi attività finanziarie immobilizzate** ammonta a Euro 1.000.000 ed è stato prudenzialmente costituito nel corrente esercizio per far fronte ad eventuali perdite di valore che potrebbero concretizzarsi dalla cessione di attività finanziarie immobilizzate i cui valori di mercato a fine esercizio risultavano inferiori ai rispettivi costi di iscrizione a bilancio.

#### 5.6.9 I proventi straordinari

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 169.467 (Euro 79.600 nel 2011) di cui Euro 155.331 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 78.254 nel 2011).

#### 5.6.10 Le imposte

Le **imposte** ammontano a Euro 68.015 (Euro 57.836 nel 2011) e comprendono:

- accantonamento IRAP: Euro 49.775;
- pagamento IMU 2012: Euro 18.240; la Fondazione ha versato l'imposta dovuta per l'anno 2012 solo sugli immobili che non sono destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie,

didattiche,ricettive, culturali, ricreative e sportive .....”. Se non interverranno modifiche al quadro normativo, a partire dal 2013 la Fondazione verserà l’IMU su tutti gli immobili di sua proprietà.

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d’imposta 2012:

IRES	430.429
IRAP	49.775
IMU	18.240
IVA	387.282
Imposte di bollo su dossier titoli	5.900
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	341.669
Ritenute subite sui versamenti Soci effettuati	194.775
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	47.072
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	35.393
Imposta maturata sulle rivalutazioni titoli effettuate	76.921
Imposta su vendite effettuate nell’esercizio	128.838
Tassa rifiuti	4.986
Altre imposte e tasse indirette	8.822
<b>Totale</b>	<b>1.730.102</b>

### 5.6.11 Le erogazioni deliberate in corso d’esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 8.080.703 (Euro 12.871.384 nel 2011); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento è il seguente:

Settori	Importo
Arte, attività e beni culturali	2.438.830
Assistenza agli anziani	825.000
Ricerca scientifica e tecnologica	610.000
Salute pubblica	237.000
Sviluppo locale	476.000
<b>Totale parziale</b>	<b>4.586.830</b>
Progetti strategici	500.000
Progetti per i giovani	338.000
Iniziative presso l’Oratorio S. Filippo Neri	140.000
Fondo per Nuove iniziative	83.204
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>5.648.034</b>
Crescita e formazione giovanile	533.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	238.000
Famiglia e valori connessi	606.752
Progetti per i giovani	165.000
Progetto contenimento crisi	550.000
Fondo per Nuove iniziative	1.800
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>2.095.052</b>
Fondazione con il Sud	337.617
<b>Totale erogazioni deliberate nell’esercizio</b>	<b>8.080.703</b>

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Fondi correnti
Arte, Attività e Beni Culturali	2.438.830
Ricerca Scientifica e Tecnologica	610.000
Sviluppo Locale	476.000
Servizi alla persona e solidarietà	2.440.252
<b>Totale parziale</b>	<b>5.965.082</b>
Progetti strategici	500.000
Progetti per i giovani	503.000
Progetti contenimento crisi	550.000
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri	140.000
Fondo per Nuove iniziative	85.004
<b>Totale parziale</b>	<b>1.778.004</b>
Fondazione con il Sud	337.617
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>8.080.703</b>

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 6.298.703 (77,95%) e a progetti propri per Euro 1.782.000 (22,05%). In dettaglio:

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	1.968.830	470.000	2.438.830
Assistenza agli anziani	275.000	550.000	825.000
Ricerca scientifica e tecnologica	610.000	-	610.000
Salute pubblica	237.000	-	237.000
Sviluppo locale	476.000	-	476.000
Progetti strategici	-	500.000	500.000
Progetti per i giovani	216.000	122.000	338.000
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri	-	140.000	140.000
Fondo per Nuove iniziative	83.204	-	83.204
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>3.866.034</b>	<b>1.782.000</b>	<b>5.648.034</b>
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	533.500	-	533.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	238.000	-	238.000
Famiglia e valori connessi	606.752	-	606.752
Progetti per i giovani	165.000	-	165.000
Progetto contenimento crisi	550.000	-	550.000
Fondo per Nuove iniziative	1.800	-	1.800
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>2.095.052</b>	-	<b>2.095.052</b>
Fondazione con il Sud	337.617	-	337.617
<b>Totali</b>	<b>6.298.703</b>	<b>1.782.000</b>	<b>8.080.703</b>
Percentuali	<b>77,95%</b>	<b>22,05%</b>	

I progetti propri della Fondazione sono di seguito dettagliati:

- Progetto strategico SeiPiù		450.000
- Progetto strategico Archivi		50.000
- Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD ONLUS )		550.000
- Progetti per i Giovani		122.000
- Oratorio San Filippo Neri		140.000
- Iniziative Culturali Proprie:		470.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Iniziative in Oratorio	120.000	
- Pubblicazioni varie	50.000	
-Centro Studi Monti di Pietà	13.000	
-Eventi a Bologna	142.000	
- Eventi a Ravenna	80.000	
- Mostra Minguzzi	48.000	
- Mostra Bazzani	7.000	
- Promozione degli Archivi storici della Fondazione	10.000	

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere assunte sui fondi correnti ammontano a Euro 3.332.055 pari al 41,23% del totale deliberato:

	2012	2011
Pagamenti su delibere dell'esercizio	3.332.055	3.936.247
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	<b>8.080.703</b>	12.871.384
% pagato sul totale deliberato	<b>41,23%</b>	<b>30,58%</b>

### 5.6.12 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 310.782 (Euro 458.222 nel 2011); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 9.323.456 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 4.661.7288. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 310.782.

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 229.111) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nella seguente tabella vengono riassunti i criteri per la determinazione dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>11.654.320</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.330.864
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>9.323.456</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	4.661.728
Importo su cui determinare l'accantonamento	4.661.728
<b>Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15 )</b>	<b>310.782</b>

### 5.6.13 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 476.620 (Euro 415.000 nel 2011), è così composta:

- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni: Euro 450.000;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 26.620; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

### 5.6.14 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento effettuato, pari a Euro 450.000 (nessun accantonamento nel 2011), corrisponde al 3,86% dell'avanzo dell'esercizio 2012 ed è destinato ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione. L'accantonamento, non obbligatorio, è consentito dal Decreto annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro n. 23618 del 25 marzo 2013 nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

## 5.7 ALTRE INFORMAZIONI

### 5.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende far riferimento al trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

#### Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui al precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

#### Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2012 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.



**6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012**

<b>Fonti</b>	
Disponibilità liquide iniziali	2.017.460
Accantonamenti per le erogazioni	8.080.703
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- fondo stabilizzazione erogazioni	450.000
- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	26.620
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	310.782
Ammortamenti	476.727
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	38.739
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	49.775
- Imposte sugli strumenti finanziari non immobilizzati	225.368
- fondo rischi attività e operazioni finanziarie	1.000.000
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	4.741.931
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	7.201.244
Decremento dei ratei e risconti attivi	183.899
Incremento dei ratei e risconti passivi	312.561
Incremento dei debiti	12.042.567
Incremento del patrimonio:	
- riserva obbligatoria	2.330.864
- riserva integrità patrimoniale	450.000
- riserva da donazioni	10.000
- avanzo residuo dell'esercizio	5.351
<b>Totale</b>	<b>39.954.591</b>
<b>Impieghi</b>	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	12.817.724
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	1.378.656
Incremento dei crediti	5.060.123
Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie	13
Rivalutazione di investimenti finanziari	938.517
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	978.123
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	27.005
Fondo per rischi ed oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	51.227
- Imposte sugli strumenti finanziari non immobilizzati	51.412
- Fondo maggiori dividendi Cassa Depositi e Prestiti	740.200
Disponibilità liquide finali	17.911.591
<b>Totale</b>	<b>39.954.591</b>